

# INDICE

## **Introduzione**

La Commissione Speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità: composizione e inquadramento giuridico

Struttura di supporto ai lavori delle Commissioni

## **Attività svolte dalla Commissione speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità**

Anno 2018

Anno 2019

Anno 2020

Anno 2021

Anno 2022

## **Sezioni**

1. Indagini conoscitive
2. Risoluzioni
3. Progetto di legge n. 242 Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 “Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità”
4. Coordinamento Nazionale delle Commissioni e degli Osservatori regionali Antimafia
5. Accordo di collaborazione tra Università Statale di Milano e Commissione speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità
6. Educazione alla legalità
7. Rapporti con il terzo settore
8. Policy paper e Workshop
9. Rapporti di ricerca
10. Presenza della Commissione Speciale Antimafia ai processi per mafia sul territorio regionale
11. Rapporto con l’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
12. Rapporto con le Forze dell’Ordine

## **Contributo di fine legislatura della Presidente della Commissione**

## INTRODUZIONE

Il presente documento intende fornire indicazioni relative alla struttura organizzativa, alle competenze e alle attività svolte nella XI Legislatura (2018-2023) dalla Commissione Speciale Antimafia anticorruzione, trasparenza e legalità del Consiglio regionale della Lombardia, istituita con deliberazione del Consiglio Regionale n. XI/8 del 24 aprile 2018.

Con l'introduzione si vuole illustrare al lettore l'impianto della relazione in modo da consentirne una più agevole lettura.

Il documento si apre con una descrizione dettagliata della composizione della Commissione Speciale Antimafia e del relativo inquadramento giuridico nonché della struttura di supporto alla Commissione.

Vengono successivamente esposte le principali attività svolte nella XI legislatura – e divise per anno – dalla Commissione speciale Antimafia, ulteriormente poi suddivise sotto le voci “Lavori”, “Audizioni/incontri/sedute aperte”, “Educazione e Promozione della Legalità”, “Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia”, “Eventi di iniziativa della Commissione” ed “Eventi istituzionali esterni”<sup>1</sup>.

Infine, il lettore trova sezioni specifiche dedicate ad alcune delle attività e collaborazioni intraprese dalla Commissione speciale Antimafia. Sono trattate separatamente le due indagini conoscitive “Stoccaggio e traffico illecito di rifiuti in relazione all'aumento dei casi di incendio e con particolare attenzione alla presenza delle organizzazioni criminali nel ciclo dei rifiuti” e “Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclaggio dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata”. Vengono poi illustrate le cinque risoluzioni che sono state presentate, o a cui ha contribuito la Commissione speciale Antimafia; ulteriori paragrafi di approfondimento specifico prevedono una descrizione del lavoro svolto nell'ambito del Coordinamento Nazionale delle Commissioni e degli Osservatori Regionali Antimafia, con le Forze dell'Ordine, dell'accordo con l'Università Statale di Milano e del rapporto di collaborazione con l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC).

Ulteriori sezioni sono dedicate alle iniziative in materia di educazione alla legalità e al rapporto di collaborazione con il terzo settore, realizzati anche grazie alla solida rete di impegno civile del territorio. In questo contesto si sono quindi sviluppate e incrementate diverse iniziative culturali, intese istituzionali e progetti formativi in materia di sensibilizzazione e sostegno alla cittadinanza, di

---

<sup>1</sup> Eventi terzi in cui la Commissione Antimafia è stata rappresentata o ha contribuito.

promozione della legalità, e di prevenzione e contrasto al fenomeno della criminalità organizzata. Tramite tali collaborazioni con associazioni, fondazioni, scuole e università, cooperative, comunità di recupero e organizzazioni di volontariato, Regione Lombardia persegue l'obiettivo, sancito nella Legge regionale 24 giugno 2015, n 17, di sostenere lo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità, di coltivare i valori costituzionali e civici e di concorrere all'impegno contro la criminalità organizzata e contro le mafie.

Chiudono la relazione, sezioni dedicate ai Workshop e i Policy Papers realizzati in collaborazione con l'Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (PoliS Lombardia) e i Rapporti di Ricerca che sono stati promossi dalla Commissione speciale Antimafia.

## **Commissione speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità: composizione e inquadramento giuridico**

Nell’XI Legislatura la Commissione speciale Antimafia è stata ricostituita (con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. XI/8 del 24 aprile 2018 e insediata il 9 maggio 2018) ed è così composta:

Presidente: Monica Forte

Vicepresidente: Alex Galizzi

Cons. Segretario: Selene Pravettoni

Componenti: Alberti Ferdinando (fino al 5 ottobre 2022), Basaglia Cosentino Giacomo, Beccalossi Viviana (fino al 7 ottobre 2021), Borghetti Carlo (fino al 29 luglio 2019), Carretta Niccolò (fino al 27 luglio 2022), Comazzi Gianluca Marco (fino al 25 maggio 2020), Degli Angeli Marco (fino al 11 settembre 2020), Del Gobbo Luca (fino al 20 luglio 2022), Formenti Antonello, Girelli Gian Antonio (fino al 4 ottobre 2022), Invernizzi Ruggero Armando (fino al 17 settembre 2018), Lucente Franco (fino al 9 giugno 2020), Mazzali Barbara, Mazzoleni Monica (fino al 12 settembre 2018), Orsenigo Angelo Clemente (fino al 4 ottobre 2022), Palmeri Manfredi, Piccirillo Luigi, Romani Federico, Senna Gianmarco (fino al 27 giugno 2018), Strada Elisabetta, Tironi Simona, Usuelli Michele Andrea Alfredo (fino al 4 ottobre 2022).

La Commissione ha durata per l’intera legislatura e nello svolgimento dei lavori osserva quanto stabilito dal Regolamento generale del Consiglio regionale per le commissioni permanenti, compreso quanto disposto dall’art. 25 (“Istituzione e durata delle commissioni”), comma 5.

La Commissione speciale Antimafia nasce e si sviluppa con l’obiettivo di conoscere, prevenire e contrastare il fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto lombardo, con compiti di studio, approfondimento e ricerca, in parallelo con le attività istituzionali volte a rendere possibili tali propositi. Inoltre, ha lo scopo di consolidare un tessuto di consapevolezza civile ed esaltare i valori della convivenza volta alla legalità, con riferimento a tutta la popolazione e con un impulso speciale nei confronti dei Cittadini più giovani.

In base a quanto stabilito dalla D.c.r. 2 aprile 2018 - n. XI/8, la Commissione ha la funzione di:

- I. Analizzare le modalità di difesa del sistema degli appalti e delle opere pubbliche dai condizionamenti della criminalità organizzata di stampo mafioso, le forme di accumulazione dei patrimoni illeciti, di investimento e riciclaggio dei proventi derivanti dalle attività delle organizzazioni criminali;

- II. Verificare l'impatto negativo sotto i profili economico e sociale, delle attività delle associazioni mafiose o similari sul sistema produttivo, con particolare riguardo all'alterazione dei principi di libertà di iniziativa privata, di libera concorrenza nel mercato, di libertà di accesso al sistema creditizio e finanziario e di trasparenza della spesa pubblica regionale finalizzata allo sviluppo e alla crescita del sistema delle imprese;
- III. Verificare l'adeguatezza delle iniziative di prevenzione e di contrasto dei fenomeni criminali, nonché di controllo del territorio, attuata attraverso procedure e atti amministrativi in carico ai diversi enti territoriali, aprendo con questi confronti per unire le forze e favorire la circolarità dei progetti e delle azioni di contrasto;
- IV. Monitorare i tentativi di condizionamento e di infiltrazione mafiosa negli enti pubblici e produrre misure idonee a prevenire e a contrastare tali fenomeni, verificando l'efficacia delle disposizioni regionali vigenti in materia, in aggiunta alla valutazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (oggi confluito nel PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione), in base alle esigenze del proprio territorio;
- V. Proporre progetti, relazioni, eventi e ogni altra iniziativa e attività ritenute utili a contrastare la diffusione di una sottocultura criminale; oltre che a sollecitare e promuovere l'utilizzo di un bene confiscato, l'attivazione di servizi al cittadino, etc.;

A sostegno delle articolate attività regionali in tema di prevenzione e contrasto del fenomeno mafioso, e come già introdotto, la Regione si è dotata nel tempo di un assetto normativo e strumentale il cui caposaldo è essenzialmente la Legge regionale 24 giugno 2015, n.17 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità", testo nato dall'unificazione e l'aggiornamento delle precedenti Legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2 e Legge regionale 3 maggio 2011, n. 9.

La L.r. 17/15 è attualmente oggetto di novella per mezzo del PDL n. 242, presentato il 18 ottobre 2022, il quale riguarda, in particolare, un avanzamento significativo e fondato sull'esperienza dei primi sette anni di applicazione delle politiche regolate dal provvedimento, sui temi dell'usura e del sovraindebitamento, dei beni confiscati, degli appalti e del sistema dei controlli interni.

Lo spirito della legge regionale antimafia testé richiamata si costituisce di cinque cardini dai quali discendono i singoli interventi, e per l'esattezza:

- Intervenire sul rafforzamento della prevenzione sociale nelle aree e nei confronti dei soggetti più a rischio di esposizione ad attività criminose, anche attraverso la riqualificazione di spazi

pubblici, la valorizzazione di aree verdi e parchi, il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità e l'incoraggiamento all'integrazione sociale;

- Diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, rivolgendosi sia al mondo dell'istruzione, con collaborazioni e incontri rivolti agli istituti scolastici di ogni ordine e grado e alle università, sia al mondo dell'impresa, della cooperazione, del lavoro, delle professioni;
- Adottare delle misure che garantiscano la legalità e la trasparenza nelle procedure dei contratti, degli appalti pubblici e della contabilità regionale, contro i rischi di infiltrazione mafiosa e della criminalità organizzata, anche tramite procedure di garanzia della tracciabilità dei flussi finanziari;
- Favorire gli interventi di prevenzione e di aiuto alle vittime dei reati di stampo mafioso, della criminalità comune e organizzata, alle vittime dei reati di usura e di truffa ai danni della popolazione anziana, mediante assistenza di tipo materiale, psicologica, legale e professionale e attraverso la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione;
- Attuare delle politiche di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di illegalità in materia di tutela della salute e dell'ambiente, connessi o derivanti da attività criminose di tipo organizzato e mafioso, incentivando il recupero e sostenendo il riutilizzo da parte degli enti locali dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

I singoli interventi, ispirati ai principi di cui sopra, si sviluppano poi lungo tre direttrici:

- I. Interventi di prevenzione primaria, diretti a scongiurare l'infiltrazione criminale nel territorio regionale sul piano economico, sociale e culturale e nelle attività svolte dalle amministrazioni pubbliche;
- II. Interventi di prevenzione secondaria, diretti a contrastare l'espansione o il radicamento territoriale delle organizzazioni criminali;
- III. Interventi di prevenzione terziaria, diretti a ridurre i danni provocati dall'insediamento dei fenomeni criminosi.

In base all'art. 14 della L.r.17/2015 (Comitato tecnico-scientifico), la Commissione si avvale del supporto del Comitato tecnico-scientifico per la legalità e trasparenza in quanto organo consultivo ed opera in stretto contatto con le associazioni che più significativamente operano nel settore del contrasto alle attività delle organizzazioni criminali di tipo mafioso, e le rappresentanze economiche, sociali, culturali del territorio.

A titolo esemplificativo, tra le attività in cui il Comitato ha supportato la Commissione Antimafia, è utile citare il periodo compreso tra giugno e luglio 2020<sup>2</sup>, quando hanno avuto luogo alcuni incontri in sede congiunta tra Comitato tecnico-scientifico e Commissione speciale Antimafia aventi ad oggetto i temi dell'usura, dell'estorsione, dell'indebitamento, dell'appropriazione di attività da parte della criminalità organizzata. Tali incontri hanno avuto come esito un documento condiviso dalla Commissione speciale Antimafia e il Comitato tecnico-scientifico dal titolo "Nota di sintesi sul primo ciclo di monitoraggio del fenomeno usura e delle tendenze osservabili in Lombardia in questa fase", presentato al Prefetto di Milano il 24 luglio 2020. Successivamente e sulla scorta di quanto emerso da quell'esperienza ricognitiva, è stato realizzato in collaborazione con ANCI Lombardia un volantino sul tema dell'usura, inviato a tutti i Comuni lombardi, contenente molteplici informazioni e contatti utili alle vittime di usura e indicazioni operative per i percorsi di affiancamento delle vittime a e per la prevenzione del fenomeno.

Si ricorda inoltre, sempre nel perimetro disegnato dalla L.r. 17/15, l'adesione di Regione Lombardia ad "Avviso Pubblico – Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie" (art. 17 L.r. 17/2015), associazione senza scopo di lucro dedita alla promozione di azioni preventive e di contrasto all'infiltrazione mafiosa nel governo degli enti locali ed iniziative di formazione civile contro le mafie, e al "Forum europeo per la sicurezza urbana", associazione internazionale costituita tra comuni, province e regioni d'Europa (art. 18 L.r. 17/2015).

Non secondario nella XI legislatura è stato altresì l'impegno in termini di difesa e crescita della memoria, specialmente espressa ogni anno il 21 marzo, in occasione della Giornata regionale dell'impegno contro le mafie e in ricordo delle vittime innocenti di mafia, ricorrenza sancita dall'art. 19 L.r. 17/2015 (Istituzione della 'Giornata regionale dell'impegno contro le mafie e in ricordo delle vittime')

Sono poi previsti direttamente in legge degli strumenti finanziari orientati all'attuazione delle politiche regionali in materia, quali ad esempio il "Fondo per la destinazione, il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità" (art. 23 L.r. 17/2015), il "Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e dell'estorsione e di solidarietà alle vittime del reato di usura o di estorsione" (artt. 24 e 26 L.r. 17/2015), a titolo di indennizzo dei danni subiti e destinato anche al finanziamento di prestazioni di assistenza legale e consulenza professionale e psicologica.

---

<sup>2</sup> Per approfondire, si veda la sezione "Audizioni/ incontri/ sedute aperte- anno 2020"

## **Struttura di supporto ai lavori delle Commissioni**

Al pari di ciascun organo consiliare, la Commissione speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità è affiancata da una struttura tecnica di supporto, facente capo al Servizio Commissioni.

La struttura di supporto ai lavori della Commissione è così composta:

Dirigente ufficio: Dott.ssa Maria Cefalà (fino al 1° luglio 2020), Dott.ssa Pina Fieramosca (fino al 30 giugno 2022).

Dal 1° luglio 2022 la struttura di supporto non fa più riferimento ad alcun Ufficio ma è incardinata direttamente sotto il Servizio Commissioni permanenti e speciali e rapporti con la Giunta, il cui dirigente è il Dott. Giancarlo Melita.

Responsabile staff di assistenza tecnico-giuridica e procedurale-area istituzionale: Dott.ssa Elisa Restelli.

Professional Supporto alle attività del Servizio Commissioni permanenti e speciali e Rapporti con la Giunta: Dott.ssa Francesca Paleari.

Funzionario: Dott. Giuseppe Sirni.

Segreteria: Miranda Brambilla e Teresa Mazzei.

Oltre al Servizio Commissioni, vi sono altre strutture che in momenti diversi hanno coadiuvato la Commissione nei suoi i lavori. Frequenti sono state le occasioni di collaborazione, ad esempio, con l'Ufficio legislativo del Consiglio regionale, con l'Ufficio relazioni esterne e con la Struttura stampa; quest'ultima, su richiesta della Commissione Antimafia, ha avviato una rassegna stampa regionale e nazionale settimanale riguardante fatti di mafia e corruzione o riconducibili al movimento antimafia.

La struttura di supporto assicura lo svolgimento delle seguenti attività:

- Supporto tecnico-organizzativo e regolamentare, anche da remoto, all'attività delle Commissioni e gestione delle sedute, delle audizioni, dei gruppi di lavoro e dei comitati ristretti;
- Attività di vigilanza e controllo delle Commissioni di cui all'art. 18 dello Statuto attivando le procedure previste dal Regolamento Generale;
- Revisione tecnico-giuridica dei testi all'esame delle Commissioni, garantendo la qualità della normazione, in collaborazione con il Servizio assistenza legislativa e commissioni, e, per quanto concerne l'elaborazione di clausole valutative e di attivazione di missioni valutative, con l'Ufficio analisi leggi e politiche regionali;

- Rapporti istituzionali con l'amministrazione regionale, le autonomie locali e funzionali, il Consiglio delle Autonomie locali, gli enti e le aziende regionali e in generale con le formazioni sociali della Regione per lo svolgimento delle funzioni ad essi assegnate dallo Statuto e dal Regolamento, anche avvalendosi della strumentazione informatica;
- Predisposizione di dati sullo stato dell'iter degli atti e di elementi informativi sull'attività delle Commissioni, anche ai fini della programmazione dei lavori consiliari;
- Verbalizzazione e resocontazione di sedute, audizioni e comitati;
- Predisposizione di progetti di ricerca e di studio nelle aree tematiche di competenza, nonché organizzazione di seminari, convegni, sopralluoghi e missioni istituzionali in collaborazione con le strutture competenti.

# ATTIVITÀ SVOLTE DALLA COMMISSIONE

ANNO 2018

## *Lavori della Commissione*

- Relazione sullo stato di attuazione della Legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 “Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità (biennio 2015-2017)”.
- DOC n. 1 “Programma regionale di sviluppo dell’XI Legislatura”.
- PDL n. 11 “Istituzione dell’Organismo Regionale per le Attività di Controllo”.
- REL n. 14 “Relazione sul Piano di attività di Audit 2017”.
- Approvazione della proposta di Indagine conoscitiva sullo “Stoccaggio e traffico illecito di rifiuti in relazione all’aumento dei casi di incendio e con particolare attenzione alla presenza delle organizzazioni criminali nel ciclo dei rifiuti”.
- Primo report del Tavolo tecnico su “Bando usura e sportelli di ascolto”: si è trattato delle prime criticità rilevate per l’accesso al fondo previsto a favore delle vittime dei reati di usura ed estorsione (artt. 24 ss. L.r. 17/2015).

## *Audizioni/incontri/ sedute aperte*

- Incontro con i Dirigenti delle Direzioni Sicurezza, Sviluppo Economico e Presidenza in merito alla relazione sullo stato di attuazione della L.r. 17/2015.
- Audizione con l’Assessore alla Sicurezza e il Sottosegretario con delega alla rigenerazione e sviluppo area EXPO in merito al DOC n. 1 “Programma regionale di sviluppo dell’XI Legislatura”.
- Audizione con il Direttore funzioni specialistiche U.O. Sistema dei controlli, prevenzione della corruzione trasparenza e privacy officer e il Dirigente della Struttura patrimonio regionale e gestione delle sedi istituzionali in merito al DOC n. 1 “Programma regionale di sviluppo dell’XI Legislatura”.
- Audizione congiunta con la Commissione II Affari Istituzionali in merito al PDL n. 11 “Istituzione dell’Organismo Regionale per le Attività di Controllo”. Incontro con l’Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione.
- Incontro con il Direttore Generale Assessorato Ambiente, energia e sviluppo sostenibile e il Direttore Generale alle politiche sociali, abitative e disabilità in merito alla “Relazione

sulla attuazione della legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 'Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità'.

- Incontro con i rappresentanti dell'Associazione Carovana Antimafia dell'ovest Milano per la presentazione del report sulla presenza mafiosa nell'ovest milanese.
- Audizione congiunta della Commissione Speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità e della Commissione I Programmazione e Bilancio con il Dirigente Generale di Finlombardia in merito all'operato della società, in relazione ai contenuti della REL n. 14 "Relazione sul Piano di attività di audit anno 2017".
- Audizione dei formatori dei Centri di promozione della legalità (CPL), biennio 2016-2017, della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza.
- Audizione con il Centro di Ricerca CROSS dell'Università Statale di Milano in merito al Rapporto di ricerca su incendi e traffico di rifiuti.
- Audizione con il Presidente della Fondazione regionale per la Ricerca Biomedica (fondata da Regione Lombardia nel 2011, istituita con DGR n. IX/2401 del 26/10/2011), la quale si occupa del finanziamento e della promozione della ricerca in campo biomedico in Lombardia, tramite bandi pubblici, in sede congiunta con la I Commissione Programmazione e Bilancio per presentare l'attività svolta e i risultati raggiunti.

### ***Educazione e promozione della legalità***

- Iniziativa "Consiglio entra nelle scuole – Consiglieri per un giorno".

### ***Eventi di iniziativa della Commissione***

- 18 luglio: **"Nel segno di Borsellino -Presentazione prima parte dei due rapporti di ricerca sul "Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia"**, curata da CROSS Osservatorio sulla criminalità organizzata dell'Università Statale di Milano. In occasione del XXVI anniversario della strage di Via D'Amelio si è tenuta, presso il Belvedere Jannacci di Palazzo Pirelli, una seduta speciale della Commissione Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità del Consiglio regionale della Lombardia aperta al pubblico nella quale sono stati ricordati Paolo Borsellino e gli agenti di scorta Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. Al termine della commemorazione, alla quale ha preso parte il Procuratore Aggiunto a capo della Direzione Distrettuale Antimafia Alessandra Dolci, è stato presentato il rapporto di ricerca "Monitoraggio sul fenomeno mafioso in Lombardia", a cura di CROSS - Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell'Università Statale di Milano, alla

quale hanno preso parte il Direttore Nando dalla Chiesa e i ricercatori Filomena De Matteis e Pierpaolo Farina. Dopo i saluti introduttivi di Attilio Fontana, Presidente di Regione Lombardia, e di Carlo Borghetti, Vicepresidente del Consiglio Regionale, ha presieduto e coordinato la seduta Monica Forte, Presidente della Commissione Speciale Antimafia.

- 22 ottobre: presentazione del rapporto di ricerca a cura di CROSS - Università Statale di Milano su **“La storia dell’educazione alla legalità nella scuola italiana”**. Si è tenuta presso il Belvedere Jannacci di Palazzo Pirelli. Sono intervenuti Marco Bussetti, Ministro dell’istruzione dell’Università e della Ricerca; Federico Cafiero de Raho, Procuratore Nazionale Antimafia; Nando dalla Chiesa, Direttore CROSS Università Statale di Milano; Gruppo di ricerca CROSS Università Statale di Milano. Gli ospiti sono intervenuti a seguito dei saluti istituzionali del Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, del Presidente del Consiglio regionale della Lombardia Alessandro Fermi, del Rettore dell’Università Statale di Milano Elio Franzini, della Presidente della Commissione speciale Antimafia Monica Forte e della Direttrice del Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici UNIMI Ilaria Viarengo.

### *Eventi istituzionali esterni<sup>3</sup>*

- 28 maggio: Premiazione **Progetto interforze** presso Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, a cura dell’Associazione Vittime del Dovero.
- 29 giugno: Partecipazione all’**anniversario della Polizia Penitenziaria** presso il Carcere di San Vittore.
- 4 ottobre: **Inaugurazione dello sportello di ascolto del Garante regionale dei detenuti** presso il carcere di Pavia. Presenti il Presidente della Commissione speciale Carceri e l’Assessore alla Sicurezza di Regione Lombardia.
- 27 ottobre: **“La ‘ndrangheta uccide, il silenzio pure. Influenze sull’economia reale, spietati omicidi e la lotta dello stato”**. L’iniziativa si è svolta presso l’aula magna dell’IIS Severi Correnti di Milano ed è stata promossa da: Associazione Logos e Wikimafia – Libera enciclopedia sulle mafie.
- 23 novembre: **“Rifiutiamoci”**. L’evento, tenutosi presso la Sala Santa Maria Gualtieri a Pavia è stato organizzato da 5R Zero Sprechi. Sono state affrontate le problematiche ambientali del pavese legate al tema dei rifiuti.
- 18 ottobre: **Firma del Protocollo sulle aziende confiscate** presso il Tribunale di Milano Promosso da: Tribunale di Milano insieme all’ANBSC (Agenzia Nazionale per

---

<sup>3</sup> Eventi organizzati da terzi nei quali la Commissione è stata rappresentata o ha contribuito

l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata), Prefettura di Milano, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano, Comune di Milano e Regione Lombardia. Obiettivi del protocollo: la salvaguardia e la gestione dei beni sequestrati, la destinazione sociale virtuosa in tempi rapidi e la tutela dell'unità aziendale nelle aziende confiscate.

- 12 novembre: **“Trasparenti 2018 – giornata della trasparenza”**. L'iniziativa è stata organizzata dalla Giunta e dal Consiglio regionale della Lombardia, da Arca Lombardia, Arpa Lombardia, Ersaf, Finlombarda, Infrastrutture Lombarde, Lombardia Informatica e PoliS Lombardia.
- 29 novembre: **La ‘ndrangheta a Cantù.**” La serata si è svolta presso la sala dei convegni di Cantù ed è stata preceduta dalla presentazione dei dati raccolti durante la ricerca di monitoraggio sulla presenza mafiosa in Lombardia, effettuata dal Centro di Ricerca sulla Criminalità Organizzata dell'Università Statale di Milano (CROSS). L'iniziativa è stata organizzata dal Circolo Ambiente “Ilaria Alpi”.

## ANNO 2019

### *Lavori della Commissione*

- Relazione annuale 2018 sull'attività svolta in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 – 2020 del Consiglio regionale.
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T) – Aggiornamento 2019-2021 del Consiglio regionale.
- Indagine conoscitiva sullo stoccaggio e il traffico illecito di rifiuti con riferimento all'aumento dei casi di incendi e particolare attenzione alla presenza delle organizzazioni mafiose.
- REL n. 25 “Relazione al Consiglio regionale sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nonché sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia (art. 4, comma 1, lettera f), della L.r. n. 5/2016 come modificata dalla L.r. n. 19/2016).”
- REL n. 35 “Attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nonché sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia (art. 4, comma 1, lettera f), della L.r. n. 5/2016 come modificata dalla L.r. n. 19/2016) – Periodo gennaio - febbraio 2019.”
- PAR n. 36 “Schema di accordo di collaborazione con i Comuni lombardi, con popolazione superiore ai 30 mila abitanti, per la realizzazione di interventi per la prevenzione dei reati che

colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode.”

- PDL n. 48 “Disposizioni in materia di trasparenza dell’appartenenza ad organizzazioni ed associazioni private ai sensi dell’art. 18 della Costituzione. Modifiche alle leggi regionali 19 luglio 1982, n. 41; 10 dicembre 2008, n. 32; 4 dicembre 2009, n. 25.”
- PDL n. 77 “Modifiche e integrazioni alla legge regionale del 21 ottobre 2013, n. 8 (Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico) e alla legge regionale del 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)”.
- MOZ n. 229 “Istituzione di un Comitato di esperti per lo studio e la promozione di attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto di infiltrazioni di tipo mafioso e della criminalità organizzata in funzione della manifestazione Olimpiadi Milano-Cortina 2026.”
- RIS n. 27 “Costituzione di una task force regionale indirizzata allo sviluppo di progettualità di riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata in Lombardia.”<sup>4</sup>

#### *Audizioni/ Incontri/ Sedute aperte*

- Incontro con la Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consiglio regionale e la Responsabile del sistema dei controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy della Giunta regionale.
- Audizione congiunta con la Commissione II Affari istituzionali in merito alla REL n. 25 “Relazione al Consiglio regionale sull’attività di contrasto della corruzione e dell’illegalità nonché sull’efficacia delle disposizioni vigenti in materia (art. 4, comma 1, lettera f), della L.r. n. 5/2016 come modificata dalla L.r. n. 19/2016), con i rappresentanti di ARAC.
- Audizione congiunta con la Commissione VI Ambiente e Protezione civile con il Dott. Massimiliano Iervolino, già consulente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlate.
- Audizione con l’Assessore all’Ambiente e Clima e l’Assessore alla Sicurezza, in merito all’indagine conoscitiva “Stoccaggio e traffico illecito di rifiuti in relazione all’aumento dei casi di incendio e con particolare attenzione alla presenza delle organizzazioni criminali nel ciclo dei rifiuti”.
- Audizione congiunta con la Commissione II Affari istituzionali in merito al PDL n. 48 “Disposizioni in materia di trasparenza dell’appartenenza ad organizzazioni ed associazioni private in materia di associazioni proibite ai sensi dell’art. 18 della Costituzione. Modifiche alle

---

<sup>4</sup> Per approfondire, si veda la sezione “2-Risoluzioni”.

leggi regionali 19 luglio, 1982, n. 41; 10 dicembre 2008, n. 32; 4 dicembre 2009, n. 25. Partecipa il Presidente membro togato del Consiglio Superiore della Magistratura.

- Audizione con i rappresentanti della Guardia di Finanza, Avviso Pubblico e ANCI in merito al PDL n. 77 “Modifiche e integrazioni alla legge regionale del 21 ottobre 2013, n. 8 (Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico) e alla legge regionale del 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e ferie)”.
- Audizione in merito all’Indagine conoscitiva sullo stoccaggio e il traffico illecito di rifiuti con riferimento all’aumento dei casi di incendi e particolare attenzione alla presenza delle organizzazioni mafiose, alla quale partecipano il Presidente e il Direttore generale di ARPA Lombardia in merito allo stato di attuazione del Protocollo d’intesa volto a migliorare l’efficacia e l’efficienza complessiva delle attività di vigilanza, controllo e prevenzione a tutela dell’ambiente, approvato con DGR n. 6336 del 13 marzo 2017.
- Audizioni con i rappresentanti del Comando Carabinieri Forestali Regione Lombardia, del Comando regionale dei Vigili del Fuoco e del Gruppo Carabinieri per la tutela ambientale in merito a: rilevazioni quantitative e qualitative del fenomeno degli incendi di rifiuti sul territorio regionale; profili operativi del contrasto al traffico di rifiuti e sue correlazioni con il fenomeno delle criminalità organizzate.
- Audizione con i Presidenti di Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Lombardia) e Unione Province Lombarde (UPL) in merito al ruolo dei Comuni e delle Province rispetto al fenomeno degli incendi di rifiuti sul territorio regionale.
- Audizione con il Comandante del Corpo di Polizia locale di Milano e il Vice Sindaco della Città Metropolitana di Milano in merito al fenomeno degli incendi di rifiuti, con particolare riferimento all’episodio sviluppatosi il 14 ottobre 2018 nel capannone dell’azienda di stoccaggio rifiuti I.P.B. S.r.l. di via Chiasserini a Milano (quartiere della zona nord del capoluogo lombardo) e ad altri casi di rilievo correlati al fenomeno; e a profili operativi del contrasto al traffico di rifiuti e sue correlazioni con il fenomeno delle criminalità organizzate.
- Audizione con i Presidenti di Assoambiente Lombardia, Gruppo A2A e AMSA per la tutela ambientale in merito a: episodi di incendio ai magazzini di impianti di trattamento dei rifiuti differenziati verificatesi in Lombardia, compresi eventuali profili operativi nel contrasto al traffico di rifiuti e sue correlazioni con il fenomeno delle criminalità organizzate.
- Audizione con i Presidenti di Legambiente e Libera Lombardia per la tutela ambientale in merito agli episodi di incendio ai magazzini di impianti di trattamento dei rifiuti differenziati verificatesi in Lombardia.

- Audizione con il Sindaco del Comune di Mariano Comense in merito all'Indagine conoscitiva sullo stoccaggio e il traffico illecito di rifiuti, con riferimento all'aumento dei casi di incendi e una particolare attenzione alla presenza delle organizzazioni mafiose, in particolare agli incendi della discarica di Via del Radizzone a Mariano Comense.
- Incontro con i rappresentanti dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata sul tema dei beni confiscati.
- Sopralluogo congiunto con la VI Commissione Ambiente e Protezione Civile presso il sito di interesse regionale Area industriale ex SNIA, ubicato nei territori dei comuni di Paderno Dugnano, Varedo e Limbiate.
- Incontro con i rappresentanti del Sindacato Totoricevitori Sportivi – Federazione Italiana Tabaccai in merito al PDL n. 77.

***Giornata per la memoria e l'impegno in ricordo delle vittime di mafia del 21 marzo – dedicato ai giornalisti***

Il programma per la giornata, svolta presso l'Auditorium Giorgio Gaber di Palazzo Pirelli nella giornata del 20 marzo, ha previsto:

- **Cronache di mafia: l'esperienza dei giornalisti.** Nando dalla Chiesa intervista i giornalisti Sandro Ruotolo, Ester Castano e Claudio Campesi.
- **I ragazzi raccontano.** Iniziativa in cui i ragazzi di alcune scuole della Lombardia ricordano una vittima della mafia. Il Liceo scientifico A. Einstein di Milano ha ricordato Giuseppe Fava, il Liceo delle scienze umane F. De André di Brescia ha ricordato Giancarlo Siani, l'ITT e Liceo linguistico A. Gentileschi di Milano hanno ricordato Cosimo Cristina e il Liceo classico D. Manin di Cremona ha presentato il suo laboratorio di giornalismo e mafia.
- **E adesso parlo io!** Esibizione del rapper impegnato Kento.
- Mostra visiva relativa alle biografie delle vittime innocenti di mafia stampate su fogli colorati, in collaborazione con il presidio universitario di Libera associazione, nomi e numeri contro le mafie, presso il Consiglio di Regione Lombardia.

### *Educazione e promozione della legalità*

- Revisione dell'opuscolo divulgativo della Commissione Antimafia rivolto agli studenti lombardi elaborato dagli Uffici della Commissione nella precedente Legislatura.<sup>5</sup>

### *Eventi di iniziativa della Commissione*

- 11 gennaio: **“La repubblica delle stragi”**. L'evento ha preso spunto dai contenuti del libro di Salvatore Borsellino si è svolto presso la Sala Pirelli di Palazzo Pirelli e sono intervenuti Luigi Piccirillo, Consigliere regionale e commissario della Commissione Antimafia; Salvatore Borsellino e gli autori Stefano Mormile, Antonella Beccaria e Fabio Repici; a moderare Giuseppe Pipitone e in conclusione Monica Forte, Presidente della Commissione Antimafia di Regione Lombardia. Alla fine dell'incontro è stato poi proiettato il video **“Nuove ipotesi sul furto dell'Agenda rossa di Paolo Borsellino”** di Angelo Garavaglia Fragetta.
- 21 gennaio: Conferenza stampa del **Progetto Interforze** dell'Associazione nazionale Vittime del Dovere
- 29 gennaio: Conferenza stampa del Progetto **“Idee in viaggio contro mafie e corruzione”**, finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di LiberalIdee sulla percezione del fenomeno mafioso, presso la Sala Ghilardotti del Grattacielo Pirelli.
- 11 marzo: Presentazione seconda parte dei due rapporti di ricerca sul **“Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia”**, curata da CROSS Osservatorio sulla criminalità organizzata dell'Università Statale di Milano. Hanno preso parte all'evento, dopo i saluti istituzionali del Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana e della Presidente della Commissione speciale Antimafia di Regione Lombardia, Nando dalla Chiesa, Direttore di CROSS dell'Università Statale di Milano; Fulvio Matone, Direttore generale di PoliS Lombardia e Renato Saccone, Prefetto di Milano.
- 15 marzo: **“La presenza mafiosa nel lodigiano”** presso la Sala consiliare del Municipio di Lodi Vecchio, sono intervenuti Patrizia Palmisani, Prefetto di Lodi; Monica Forte, Presidente della Commissione Antimafia di Regione Lombardia; Selene Pravettoni, Consigliera segretaria della Commissione Antimafia di Regione Lombardia; Gian Antonio Girelli, Presidente della Commissione carceri di Regione Lombardia e membro della Commissione speciale Antimafia; a moderare il convegno Ferruccio Pallavera, Direttore de “Il Cittadino”.
- 30 maggio: **Premiazione Progetto Interforze** dell'Associazione Vittime del Dovere. Organizzato in collaborazione con: Ufficio Scolastico per la Lombardia, Associazione Vittime

---

<sup>5</sup> Per approfondire, si veda la sezione “5-Educazione alla legalità”.

del Dovere, Polizia di Stato, Esercito Italiano, Marina Militare, Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza.

- 7 giugno: **“Il giornalismo e il teatro nell’esperienza del movimento antimafia”** presso l’Auditorium Giorgio Gaber di Palazzo Pirelli. Il programma ha previsto un estratto curato da Giulia Minoli ed Emanuela Giordano di **“Se dicessimo la verità”**, spettacolo prodotto dal Piccolo Teatro di Milano. Il progetto è nato da una collaborazione fra il Piccolo Teatro di Milano, il corso di Sociologia della Criminalità Organizzata di Nando dalla Chiesa dell’Università Statale di Milano e The Co2 Crisis Opportunity onlus. Successivamente Cesare Giuzzi del Corriere della Sera ha intervistato Paolo Borrometti del Giornale di Sicilia. Sono intervenuti Giulia Minoli, fondatrice di The Co2 Crisis Opportunity onlus e autrice teatrale e Nando dalla Chiesa, scrittore, sociologo e accademico italiano.
- 1° luglio: **“La rivoluzione culturale dell’antimafia – Dieci anni di studi sulla criminalità”** organizzata all’Università Statale di Milano, con la presentazione delle tesi di laurea, presso il Belvedere Jannacci di Palazzo Pirelli.
- 31 ottobre: **“10 anni di riconquista al servizio della legalità”**. A distanza di dieci anni dal summit di ‘ndrangheta, l’evento si è svolto presso il circolo Falcone e Borsellino di Paderno Dugnano anticipato da un aperitivo della legalità con i prodotti di Libera Terra. Ha introdotto il sindaco di Paderno Dugnano, Ezio Casati, sono poi intervenuti alla conferenza: Nando dalla Chiesa, Direttore di CROSS e Presidente onorario di Libera, Salvatore Marletta Comandante dei Carabinieri di Paderno Dugnano. Ha coordinato Monica Forte, Presidente della Commissione speciale Antimafia. Durante la serata è stata allestita la mostra **“Mani sporche”** curata da Gaetano Fracassio di Associazione Rita Atria.
- 2 dicembre: **“‘Ndrangheta e area grigia”**. Presso il Belvedere Jannacci di Palazzo Pirelli, sono intervenuti: Nicola Gratteri, Procuratore Capo della Repubblica di Catanzaro; Antonio Nicaso, Docente di Social History of Organized Crime della Queen’s University; la Presidente della Commissione Speciale Antimafia. Ha moderato il giornalista di Radio Montecarlo, Claudio Micalizio.

### ***Eventi istituzionali esterni<sup>6</sup>***

Si segnala la rassegna degli incontri organizzati congiuntamente ad Avviso Pubblico nell’ambito del progetto **“Percorsi di Formazione e conoscenza contro mafia e corruzione”**. L’iniziativa ha avuto l’obiettivo di diffondere la cultura dell’etica pubblica e far maturare sensibilità rispetto alla prevenzione

---

<sup>6</sup> Eventi organizzati da terzi, nei quali la Commissione è stata rappresentata o ha contribuito

e al contrasto alle mafie e alla corruzione. Gli incontri sono stati di due tipi, quelli serali diretti a cittadini, amministratori locali, rappresentanti del mondo delle professioni e delle associazioni di categoria, del volontariato, della scuola, e gli incontri mattutini, rivolti ai dipendenti di Regione Lombardia, Enti del Sistema Regionale Locale, Enti Locali e Provinciali/Metropolitani. Entrambe le tipologie di incontri sono state previste in ogni provincia lombarda.

- 27 – 28 marzo: Corruzione, trasparenza ed etica nelle amministrazioni pubbliche-Area del cremonese
- 9 – 10 aprile: Il gioco d’azzardo, quali legami con le organizzazioni criminali, quali effetti sul territorio e quali possibilità di azione per l’ente locale - Area del lodigiano
- 15 – 16 aprile: I beni confiscati - Area del mantovano
- 8 – 9 maggio: Gestione degli appalti pubblici e prevenzione della corruzione e delle infiltrazioni mafiose - Area del bergamasco
- 15 – 16 maggio: Presenze mafiose al nord: dinamiche di inserimento, di radicamento e di azione - Area del bresciano
- 21 – 22 maggio: Infiltrazioni mafiose e corruzione nella sanità pubblica e privata - Area di Monza e del brianzolo
- 5- 6 giugno: Le ecomafie - Area del pavese
- 12 – 13 giugno: Welfare locale e infiltrazioni mafiose - Area del comasco e del lecchese
- 17 – 18 giugno: Sicurezza urbana e criminalità organizzata - Area del sondriese
- 26 – 27 giugno: Criminalità organizzata e contrasto a riciclaggio, evasione, elusione, racket e usura - Area del varesotto

Altri eventi organizzati da terzi in cui la Commissione Speciale Antimafia è stata rappresentata:

- 21 gennaio: Partecipazione alla presentazione del progetto educativo dell’Associazione Vittime del Dovero presso la Prefettura di Milano.
- 15 febbraio: **“La mafia nel nord ovest milanese”** presso l’Auditorium della Scuola media Galileo Galilei di Baranzate. L’evento è stato organizzato dall’Associazione Peppino Impastato e Adriana Castelli.
- 21 marzo: La Commissione ha partecipato alla lettura dei nomi delle vittime innocenti di mafia a Como, organizzato da Libera associazione, nomi e numeri contro le mafie.
- 28 marzo: **“Va pensiero. Il teatro come strumento di denuncia”**. Tavola rotonda che si è tenuta presso il Cinema teatro Politeama di Pavia organizzata da: Osservatorio Antimafie Pavia, Fondazione Teatro Franceschini, Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

- 15 aprile: **“Le mafie in Lombardia. Come combattere la presenza mafiosa nel nostro territorio”**. La conferenza si è tenuta presso la Sala San Carlo a Mariano Comense, organizzata da: Circolo ambiente Ilaria Alpi con il patrocinio dei Comuni di Mariano Comense, Arosio, Carugo, Inverigo e Lurago d’Erba.
- 15 aprile: La Commissione Speciale Antimafia di Regione Lombardia ha incontrato la Commissione Consiliare Speciale per la sicurezza urbana e i reati ambientali, le mafie e ecomafie del comune di Como per approfondimenti relativi al processo in corso su fatti di criminalità organizzata commessi a Cantù.
- 9 maggio: Partecipazione al **158° anniversario di fondazione dell’Esercito italiano** presso Palazzo Cusani.
- 3 maggio: **“Mafia e Antimafia nell’esperienza italiana e la Convenzione di Palermo”** presso la Sala lauree della facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali dell’Università Statale di Milano. Organizzato da: mc Macro Crimes (Centre of European Legal Studies on Macro-crime) e CROSS (Osservatorio sulla criminalità organizzata).
- 22 - 23 maggio: **“Palermo chiama Italia, da Giovanni Falcone alla Convenzione ONU di Palermo contro la criminalità organizzata transnazionale”**. La manifestazione viene promossa dal 2002 dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) e dalla Fondazione Falcone e si svolge sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il Patrocinio del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. Il progetto rientra in un percorso promosso dal MIUR per incoraggiare nelle scuole attività didattiche mirate alla cultura del rispetto e della legalità e per una cittadinanza attiva e responsabile. L’iniziativa culmina nella **“Nave della Legalità”** che, salpando da Civitavecchia con a bordo 1.500 studenti insieme a magistrati e rappresentanti delle istituzioni, raggiunge Palermo il 23 maggio, dove vengono organizzate le celebrazioni ufficiali nell’Aula Bunker dell’Ucciardone di Palermo, oltre ad iniziative didattiche nelle cosiddette **“Piazze della Legalità”**. Nel pomeriggio, sotto l’albero intitolato a Falcone, in via Notarbartolo, viene organizzata una manifestazione di commemorazione.
- 10 giugno: **“La colonizzazione della mafia – ‘ndrangheta nel nostro territorio e la sua infiltrazione nell’economia locale”**. Tavola rotonda organizzata presso l’ex convento dell’Annunciata ad Abbiategrasso, dall’associazione Carovana Antimafia dell’Ovest Milano con il patrocinio del Consiglio regionale della Lombardia e del Comune di Abbiategrasso.
- 21 giugno: **“57 giorni, Strade di legalità. La mafia nel Nord Italia”**. Discussione sulla presenza della mafia nel nord Italia, in Lombardia e nel territorio cremasco. La conferenza, che

si è tenuta presso Largo Falcone e Borsellino a Crema, è stata organizzata da: Consulta giovani Crema e presidio di Libera cremasco.

- 19 luglio: **Commemorazione della Strage di Via d'Amelio** presso l'albero Falcone e Borsellino di Via Benedetto Marcello a Milano. Organizzato da: Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie.
- 13 settembre: partecipazione alla giornata conclusiva della Summer School on Organized Crime su "**Mafia e Donne**", presso Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università Statale di Milano. Organizzato da: CROSS - Osservatorio sulla Criminalizzata dell'Università Statale di Milano.
- 13 novembre: **Lotta alla contraffazione** in Consiglio Regionale con le scuole. Organizzato da: Consiglio regionale della Lombardia.
- 19 novembre: "**Lombardia terra dei fuochi. Incendi dolosi e smaltimento illecito di rifiuti**". L'evento si è tenuto presso l'Aula 5 della Facoltà di Scienze politiche presso l'Università Statale di Milano. Organizzato da: Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.
- 20 novembre: "**La 'ndrangheta in Milano e provincia**". L'evento si è tenuto presso la Sala Mario Costa a Sedriano ed è stato organizzato dal Comune di Sedriano.
- 28 novembre: "**Antimafia. La nuova resistenza**" presso il Centro culturale Valmaggi a Sesto San Giovanni. L'incontro si è tenuto con Salvatore Borsellino, che ha presentato il suo libro "La Repubblica delle stragi". Organizzato da: DIREFAREDARE Associazione Culturale, in collaborazione con Scuola di Formazione Politica Antonino Caponnetto, Laboratorio Lapsus.

## ANNO 2020

### *Lavori della Commissione*

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) del Consiglio regionale – aggiornamento 2020-2022.
- PDL n. 77 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale del 21 ottobre 2013, n. 8 (Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico) e alla legge regionale del 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)".
- Indagine conoscitiva sul "Traffico di stupefacenti e sostanze psicotropo sul territorio lombardo, legato anche al riciclo dei proventi in denaro".
- Elaborazione del documento di proposte e contributi in merito ai profili di competenza della Commissione da trasmettere alla Commissione IV Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione, ai fini della elaborazione di un documento e/o proposta di risoluzione che possa

costituire la base della discussione in aula per l'esercizio delle funzioni consiliari di indirizzo relativamente all'emergenza in atto.

- PAR n. 73 “Criteri e modalità per l’assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (L.r. 17/2015, art. 8)”.
- REL n. 75 “Relazione ai sensi dell'art. 33 (Clausola valutativa) della L.r. 17/2015 sullo stato di attuazione della legge regionale del 24 giugno 2015, n. 17 ‘Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità – (biennio 2018/ 2019)’ ”.
- RIS n. 37 concernente il progetto “Liberi di scegliere” “Assicurare una concreta alternativa di vita ai soggetti minorenni provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o che siano vittime della violenza mafiosa ed ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali”.<sup>7</sup>
- REL n. 97 "Relazione semestrale dell’Organismo regionale per le attività di controllo redatta ai sensi dell’art. 3, comma 5, della legge regionale 13/2018”.
- REL n. 99 “Relazione sull’attuazione del Piano di attività di Audit anno 2019”.

#### ***Audizioni/ incontri/ sedute aperte***

- Audizione congiunta con il Comitato tecnico-scientifico in merito alle tematiche relative alla Libera Masseria di Cisliano, bene confiscato alla mafia, con Don Massimo Mapelli e Davide Salluzzo, rappresentanti della Libera Masseria.
- Incontro con i Comandanti della Polizia locale di Milano e Monza e Brianza in merito a: Indagine conoscitiva “Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclo dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata”.
- Incontro con i rappresentanti di Libera e Gruppo Abele in merito a: Indagine conoscitiva “Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclo dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata”.
- Audizione con l’Assessore alla Sicurezza del Comune di Ceriano Laghetto in merito all’Indagine conoscitiva “Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclo dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata”.
- Incontro con le Direzioni Generali Sicurezza e Sviluppo economico in merito alla REL n. 75 “Relazione ai sensi dell'art. 33 (Clausola valutativa) della L.r. 17/2015 sullo stato di attuazione

---

<sup>7</sup> Per approfondire, si veda la sezione “2-Risoluzioni”.

della legge regionale del 24 giugno 2015, n. 17 'Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità' ”.

- Audizione con la Dott.ssa Alessandra Cerreti della DDA di Milano in merito alla bozza di risoluzione concernente il progetto “Liberi di scegliere” – “Assicurare una concreta alternativa di vita ai soggetti minorenni provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o che siano vittime della violenza mafiosa ed ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali”.
- Audizione con il Direttore Laboratorio di Tossicologia Forense dell’Università degli Studi di Milano e il Prof. Antonio Nicaso, Docente di Social History of Organized Crime della Queen’s University in merito a: Indagine conoscitiva “Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclo dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata”.
- Incontro con i Dirigenti della Giunta regionale dei settori Presidenza e Infrastrutture nonché dell’Azienda regionale per l’innovazione e gli acquisti (ARIA) in merito alla REL N. 75 “Relazione ai sensi dell’art. 33 (clausola valutativa) della L.r. 17/2015 sullo stato di attuazione della legge regionale del 24 giugno 2015, n. 17 'Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità – (biennio 2018/ 2019)”.
- Incontro con i rappresentanti di Unioncamere Lombardia riguardo all’esperienza degli Sportelli “RIEMERGO”.
- Audizione con l’Ufficio Scolastico Regionale in merito all’indagine conoscitiva “Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclo dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata” sul progetto “SCUOLE SICURE” e sulle attività orientate all’educazione degli studenti sul tema stupefacenti.
- Audizione congiunta con il Comitato tecnico-scientifico in materia di legalità sul tema usura ed antiracket. Partecipa il Commissario straordinario del Governo per il Coordinamento delle attività antiracket e antiusura Dott.ssa Anna Paola Porzio.
- Audizione congiunta con il Comitato tecnico-scientifico sui temi dell’usura, del sovraindebitamento e sul problema dell’acquisizione da parte delle organizzazioni mafiose delle attività commerciali, particolarmente in crisi dopo l’emergenza COVID, nei settori della ristorazione, bar e turistico – alberghiero. Partecipano Mario Peserico e Giovanna Mavellia per Confcommercio e Stefano Naro per Federalberghi.
- Audizione congiunta con il Comitato tecnico-scientifico in materia di legalità sui temi dell’usura e del sovraindebitamento. Partecipano i rappresentanti di: Fondazione Lombarda

antiusura, Servizio LineaLibera dell'associazione Libera, SOS Italia libera e Fondazione San Bernardino Onlus.

- Incontro riguardo i temi dell'indagine conoscitiva "Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclo dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata". Partecipa un rappresentante della Squadra Mobile di Lecco sul tema: "Inquadramento sullo strumento del Dark web e suo utilizzo da parte della criminalità organizzata dedita al narcotraffico".
- Incontro riguardante i temi dell'indagine conoscitiva "Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclo dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata". Partecipa il dottor Scott Seeley-Hacker, referente in Italia della DEA (Agenzia Federale Antidroga Statunitense), facente capo al Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti d'America, sul tema della diffusione di nuove sostanze sintetiche (fentanyl) e sui metodi di contrasto che sono risultati maggiormente efficaci negli Stati Uniti.
- Audizione congiunta con la Commissione II Affari istituzionali in merito alla REL n. 97 "Relazione semestrale dell'Organismo regionale per le attività di controllo redatta ai sensi dell'art. 3, comma 5 della L.r. 13/2018". Partecipano i rappresentanti di ORAC.
- Audizione dei Dirigenti della Giunta regionale in merito alla REL n. 99 "Relazione sull'attuazione del Piano di attività di Audit anno 2019".
- Audizione in merito alla diffusione delle sostanze stupefacenti negli istituti penitenziari, nell'ambito dell'Indagine conoscitiva "Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclaggio dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata".
- Audizione con la Direzione Generale Sicurezza della Giunta regionale sul tema dei beni confiscati, e con i rappresentanti di CROSS – UNIMI per l'illustrazione della parte della Ricerca "Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia", inerente al traffico di sostanze stupefacenti".
- Audizione con i rappresentanti del Centro Nazionale dipendenze e doping dell'Istituto Superiore di Sanità e i rappresentanti della Comunità Casa del Giovane, nell'ambito dell'Indagine conoscitiva "Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclaggio dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata".
- Audizione con alcuni dirigenti di Istituti Scolastici lombardi e un rappresentante dell'Osservatorio sulle dipendenze di Varese nell'ambito dell'indagine conoscitiva "Traffico

di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclaggio dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata”.

- Incontro con il Sindaco di Caslino d’Erba per la visita ad un terreno confiscato del territorio.
- Visita congiunta delle Commissioni Speciali Antimafia, Situazione carceraria in Lombardia e del Comitato tecnico-scientifico in materia di legalità presso la Casa circondariale di Opera per un confronto sui progetti di educazione alla legalità a cui partecipano i soggetti sottoposti a provvedimenti dall’autorità giudiziaria.

### *Eventi di iniziativa della Commissione*

- 8 febbraio: Presentazione del Policy paper **“Traffico di opere d’arte e rapporto sull’antimafia sociale”** alla presenza della Dott.ssa Francesca Nanni (Procuratrice generale Milano) e la Dott.ssa Alessandra Dolci (Coordinatrice della DDA di Milano).
- 12 febbraio; **“Follow the Paintings: riciclaggio di denaro sporco tramite il commercio di opere d’arte.”** Proiezione del documentario “Follow the Paintings” di Alberto Gottardo, Francesca Sironi e Paolo Fantauzzi. Sono intervenuti: la Presidente Commissione speciale Antimafia di Regione Lombardia; Giulia Minoli, autrice teatrale, vicepresidente Co2 Crisis Opportunity onlus; Francesco Greco, Procuratore della Repubblica del Tribunale di Milano; Armando Tadini, Direzione Investigativa Antimafia Centro Operativo di Milano; Stefano Baia Curioni, Direttore Fondazione Palazzo Te, Direttore Centro di Ricerca ASK Università Bocconi; Elisabetta Galasso, Amministratore Delegato Open Care. Hanno moderato: Stefano Boeri, Presidente Triennale Milano; Francesca Sironi, giornalista. L’evento è stato realizzato in collaborazione con la Triennale di Milano.

### *Eventi istituzionali esterni<sup>8</sup>*

- 7 febbraio: **“Mafia e antimafia al nord, mai più soli contro il pizzo”**. Presso l’aula magna dell’Università dell’Insubria a Varese. Evento organizzato da: S.O.S Italia Libera.
- 28 aprile: **“Contro le mafie. L’attivismo della società civile e la risposta istituzionale”**. Tavola rotonda, svolta da remoto, organizzata da: Cgil Monza e Brianza.
- 30 maggio: **“Criminalità ambientale e ciclo dei rifiuti in Lombardia”**. Evento svolto da remoto, organizzato da: Circolo Legambiente di Como e da Libera Como.

---

<sup>8</sup> Eventi organizzati da terzi, nei quali la Commissione è stata rappresentata o ha contribuito

## ANNO 2021

### *Lavori della Commissione*

- DOC n. 9 "Programma di lavoro della Commissione europea-anno 2021.
- REL n. 108 "Relazione programmatica sulla partecipazione della Regione alle politiche dell'Unione Europea (art. 4 L.r. 4/2011)".
- REL n. 110 "Stato di conformità dell'ordinamento regionale al diritto dell'Unione Europea (L.r. 17/2011)".
- Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) – aggiornamento per il triennio 2021/2023.
- PAR n. 98 "Criteri e modalità per il finanziamento di una borsa di studio sul tema della criminalità organizzata".
- REL n. 123 "Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclaggio dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata"
- PAR n. 103 "Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r.17/2015, art. 8)".
- RIS n. 48 "Determinazioni inerenti alla prevenzione dei rischi e al contrasto della presenza delle organizzazioni criminali nel ciclo dei rifiuti"<sup>9</sup>.
- REL n. 129 "Relazione sull'attuazione del Piano di attività di Audit anno 2020".
- REL n. 130 "Relazione primo semestre 2021 dell'Organismo Regionale per le Attività di Controllo, redatta ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L.r. 13/2018".

### *Audizioni/ Incontri/ Sedute aperte*

- Audizione con i rappresentanti dei Sindacati di Polizia penitenziaria in merito all'Indagine conoscitiva "Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclaggio dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata".
- Incontro con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consiglio regionale.
- Audizione con il Direttore della casa circondariale di San Vittore, il Vicedirettore della casa di reclusione Opera e con il Responsabile dell'Istituto penale minorile Beccaria in merito

---

<sup>9</sup> Per approfondire, si veda la sezione "2-Risoluzioni".

all'Indagine conoscitiva "Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclaggio dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata".

- Audizione con una rappresentante del Centro ricerche e studi su Sicurezza e Criminalità (RiSSC) in merito all'Indagine conoscitiva su "Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclaggio dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata".
- Incontro con i rappresentanti di ARPA per l'illustrazione dei risultati del progetto Savager - Sistema di Sorveglianza Avanzata Gestione Rifiuti.
- Audizione nell'ambito dell'Indagine conoscitiva "Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclaggio dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata". Partecipa la ricercatrice dell'Istituto di Psichiatria del Policlinico del King's College di Londra.
- Audizione con l'Amministrazione comunale di Corsico sul tema degli appalti.
- Audizione con Medico Psichiatra esperto in dipendenze dell'ASST Santi Paolo e Carlo in merito all'indagine conoscitiva "Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclaggio dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata".
- Audizione congiunta con la Commissione Speciale situazione carceraria in Lombardia. Partecipa il Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria di Regione Lombardia sul tema delle sostanze stupefacenti e i controlli negli istituti penitenziari.
- Incontro congiunto con il Comitato tecnico-scientifico in materia di legalità per la presentazione del Policy paper "Il traffico illecito di opere d'arte in connessione con gli investimenti economici delle criminalità organizzate".
- Incontro congiunto con il Comitato tecnico-scientifico in materia di legalità per la presentazione del Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia 2020, ovvero il Rapporto sull'Antimafia sociale.
- Audizione con il Comandante della Polizia penitenziaria di Opera in merito all'Indagine conoscitiva su "Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclaggio dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata".
- Audizione con il Sottosegretario nell'ambito "Delegazione di Bruxelles e Sistema dei Controlli" e con il Direttore del Sistema dei Controlli, prevenzione della corruzione trasparenza e privacy in merito al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 della Giunta regionale.

- Incontro con la Prefettura di Milano in merito all'Indagine conoscitiva su "Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclaggio dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata".
- Audizione in merito alla discarica del Monte Castra con i Sindaci di Strozza e Almenno San Salvatore, Comunità Montana Valle Imagna e rappresentanti Comitato "No alla Discarica".
- Audizione congiunta con la Commissione II Affari istituzionali e con il Presidente di ORAC in merito alla REL n. 130 "Relazione primo semestre 2021 dell'Organismo Regionale per le Attività di Controllo redatta ai sensi dell'art. 3, comma 5 della L.r. 13/2018".
- Audizione con gli Assessori alla Sicurezza e alla Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità in merito all'Indagine conoscitiva "Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclaggio dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata".
- Incontro con un rappresentante di PoliS Lombardia per l'illustrazione degli esiti della clausola valutativa della L.r. 17/2015 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità" e con il Sottosegretario nell'ambito "Delegazione di Bruxelles e Sistema dei Controlli" in merito alla REL n. 129.

***Giornata per la memoria e l'impegno in ricordo delle vittime di mafia del 21 marzo - dedicata ai sacerdoti vittime di mafia.***

La giornata si è svolta presso l'Auditorium Giorgio Gaber di Palazzo Pirelli con oltre 1000 studenti in collegamento da remoto (programmata per il 2020, rimandata al 2021 a causa della pandemia).

- **Sacerdoti in prima linea.** Lucia Capuzzi (Avvenire) intervista Don Virginio Colmegna, Presidente della fondazione Casa della Carità di Milano; Don Massimo Mapelli, Caritas Ambrosiana; Don Giacomo Panizza, Comunità Progetto Sud di Lamezia Terme.
- **I ragazzi raccontano.** Il CPL di Pavia ha ricordato Don Stefano Caronia; il Liceo delle Scienze umane F. De Andrè di Brescia ha ricordato Don Peppe Diana; l'Istituto superiore G. Falcone di Gallarate ha ricordato Don Costantino Stella.
- Mostra visiva "**Lenzuoliamo Milano**" in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale e Libera associazione, nomi e numeri contro le mafie.

- Pubblicazione del volume **“In ricordo delle vittime innocenti di mafia<sup>10</sup>”** in collaborazione con Libera, associazione, nomi e numeri contro le mafie.

### *Eventi di iniziativa della Commissione*

- 21 maggio: **Commemorazione della strage di Capaci** presso l’Aula Consiliare di Palazzo Pirelli, alla quale sono intervenuti: il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia; la Presidente Commissione speciale Antimafia; la Dott.ssa Sara Ombra della DDA di Milano; l’Associazione Libera, con il suo Presidente onorario, Nando dalla Chiesa; il Direttore generale di PoliS-Lombardia; il Direttore della Direzione generale Sicurezza di Regione Lombardia; un rappresentante di ANCI Lombardia; il Direttore di ANBSC Area Nord, Dott. Roberto Giarola; l’Assessore alla Sicurezza di Regione Lombardia.
- 19 luglio: **“Il fresco profumo di libertà” di Paolo Borsellino**. La serata, dedicata a Emilia Castelli, si è tenuta presso l’Auditorium Giorgio Gaber di Palazzo Pirelli. Sono intervenuti Carlo Smuraglia, Presidente emerito di ANPI; la Presidente della Commissione speciale Antimafia di Regione Lombardia; il Presidente della Commissione Antimafia del Comune di Milano; il Presidente del Centro studi Paolo Borsellino e PM del processo sulla Trattativa Stato-mafia. Inoltre, Claudio Fava ha presentato in anteprima la Relazione della Commissione antimafia siciliana sul depistaggio della strage di via D’Amelio; Nando dalla Chiesa ha tenuto una lectio serale dal titolo **“Borsellino e la cultura italiana”**. L’evento è stato coordinato da Guido Fogacci della Scuola Caponnetto.

### *Eventi istituzionali esterni<sup>11</sup>*

- 18 marzo: **“Mafie e Covid. Gli strumenti di prevenzione per Enti Locali e Regioni- I beni confiscati: occasione di sviluppo per il territorio”**. L’evento è stato organizzato da Avviso Pubblico.
- 21 marzo: **Giornata nazionale della memoria delle vittime innocenti di mafia. L’antimafia è donna**. L’evento è stato organizzato nell’ambito della settimana della legalità.
- 24 maggio: **“Donne contro...donne libere!”** L’evento si è tenuto nella sala don Ticozzi a Lecco. Organizzato da: Centro Promozione Legalità Lecco, Associazione Non sei da sola.
- 11 giugno: **“Buccinasco contro le mafie”**. Incontro avvenuto nel cortile dell’immobile confiscato di via Nearco a Buccinasco. Organizzato da: Comune di Buccinasco.

<sup>10</sup> Per approfondire, si veda la sezione “6- Rapporto con il terzo settore”.

<sup>11</sup> Eventi organizzati da terzi, nei quali la Commissione è stata rappresentata o ha contribuito

- 16 giugno: **Giornata della trasparenza. “Conflitto di interessi, etica individuale e collettiva”**. L’iniziativa è stata svolta in modalità webinar online, presso la Sala “Marco Biagi” di Palazzo Lombardia. Organizzato da: Giunta e Consiglio di Regione Lombardia con le Società e gli Enti del Sistema Regionale (SIREG), ARIA Spa, Explora, Finlombarda, Arpa Lombardia, Ersaf, e PoliS-Lombardia.
- 7 luglio: **Workshop** a cura di PoliS Lombardia sul tema della trasparenza in relazione ai conti pubblici e agli appalti, svolto a Palazzo Pirelli, sede del Consiglio regionale. Con la partecipazione dell’Ufficio Rilevazione e monitoraggio prezzi di riferimento contratti pubblici ANAC e di Transparency International Italia.
- 24 settembre: **“Potere, territorio ed economia: la presenza mafiosa nel lecchese”**. Gli interventi, tenuti presso la Sala della Camera di Commercio a Lecco, hanno avuto ad oggetto la filiera dei rifiuti e la questione cave della Provincia di Lecco, il radicamento nell’economia locale e le piccole e medie imprese, la rete per la cittadinanza attiva e la costituzione della Commissione Antimafia comunale, i beni confiscati come luoghi di incontro culturali per la lotta alla mafia. Evento organizzato e promosso da: Libera, Confcooperative dell’Adda, Centro di Servizio per il volontariato Monza Lecco Sondrio, Legambiente, Circolo ambiente Ilaria Alpi e Associazione amici della Calabria e del Sud.
- 1° ottobre: **“Il ruolo degli enti locali nel contrasto alla mafia”**. L’evento, in sala Buozzi Cgil Brescia, è stato organizzato da: Associazione 6000 sardine, Comitato Antimafia di Brescia, Pax, Basta veleni, Libera contro le mafie, CGIL e Camera del Lavoro di Brescia.
- 25 ottobre: **“Noi siamo loro. Cosa Rimane a chi resta”** presso il Teatro San Teodoro di Cantù. Incontro pubblico con Tina Montinaro, vedova del capo scorta Antonio Montinaro e presidente dell’associazione “Quarto Savona Quindici”. Organizzato da: Comune di Cantù, dal Centro Studi Progetto San Francesco e dalla Consulta sulla Sicurezza Urbana e Legalità.
- 29 ottobre: **“Noi siamo loro. Silenzio e indifferenza, i nemici della legalità”**, presso Teatro San Teodoro di Cantù. Organizzato da: Comune di Cantù, dal Centro Studi Progetto San Francesco e dalla Consulta sulla Sicurezza Urbana e Legalità.
- 15 novembre: **“Prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata in Lombardia”**. Presso l’Auditorium Testori di Palazzo Lombardia. Organizzato da PoliS Lombardia e dalla Giunta regionale.
- 26 novembre: **“Alcool, droga, dipendenza fisica e mentale: la cultura dello “sballo” e la distorsione della percezione di sé”**. Evento organizzato nell’ambito della Giornata internazionale per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, presso la Biblioteca comunale di Como. Organizzato dal Comune di Como.

- 6 dicembre: “**Complici e colpevoli**”, presso Casa della Memoria. Incontro pubblico sui contenuti del libro di Nicola Gratteri Procuratore Capo della Procura della Repubblica di Catanzaro e Antonio Nicaso Professore universitario e storico delle organizzazioni criminali. Organizzato dall’Associazione Stampa Antimafioso, dall’Associazione Peppino Impastato e Adriana Castelli, 1, 10, 100 passi, dal Movimento delle Agende Rosse e da Casa della Memoria Milano.

## ANNO 2022

### *Lavori della Commissione*

- RIS n. 53 “Azioni di prevenzione al traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, anche in relazione all’impatto del riciclaggio dei proventi sull’economia legale”<sup>12</sup>.
- PAR n. 133 “Criteri e modalità per l’assegnazione di contributi ai Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (L.r.17/2015, art. 8) per il biennio 2022-2023”.
- PIAO – Sottosezione – Rischi corruttivi e trasparenza (anni 2022/2024 - aggiornamento al PTPCT 2021/2023) del Consiglio regionale.
- PDL n. 242 “Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 ‘Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità’ ”.
- REL n. 162 “Relazione sullo stato di attuazione della legge regionale del 24 giugno 2015, n. 17 ‘Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità’ ”.
- REL n. 174 “Relazione sull’attuazione del Piano di attività di Audit anno 2021”.

### *Audizioni/ Incontri/ Sedute aperte*

- Incontro con il Dirigente dell’Ufficio Terzo Settore e Volontariato della Giunta regionale in merito all’elenco delle Associazioni antimafia di cui all’articolo 8, comma 3 della L.r. 17/2015.
- Incontro con l’Assessore alla Sicurezza e il Direttore Generale in merito alla revisione della L.r. 17/2015 (articoli dal n. 24 al n. 30 – usura).

---

<sup>12</sup> Per approfondire, si veda la sezione “2-Risoluzioni”.

- Incontro con l'Assessore e il Direttore Generale della DG Sicurezza in merito al tema dell'usura (artt. 24-30) e un rappresentante di Unioncamere per una presentazione generale delle attività svolte con specifico riferimento agli OCC e agli indicatori di rischio.
- Incontro con una rappresentante dell'USR per la Lombardia sul tema dei CPL.
- Incontro con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consiglio regionale.
- Incontro con il Dirigente dell'Avvocatura, Affari europei e supporto giuridico della Giunta regionale.
- Incontro con la Dirigente della struttura sistema dei controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy e il Presidente di ORAC.
- Incontro con PoliS Lombardia per la presentazione del Policy paper "Il contrasto alla criminalità organizzata nelle Regioni europee: una ricognizione degli organismi istituzionali".
- Incontro con i rappresentanti di Avviso Pubblico.
- Incontro con i Direttori della Direzione Centrale Servizi Antidroga (DCSA) e della Polizia Postale sulle tematiche del dark e deep web e del loro utilizzo da parte della criminalità organizzata.
- Incontro con i rappresentanti della Polizia Postale sulle tematiche del dark e deep web.
- Incontro presso la sede del Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna con la delegazione della V Commissione Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità e con la consigliera regionale con delega alla Legalità in Ufficio di Presidenza della Regione Emilia-Romagna, sui temi del contrasto alla mafia e dell'educazione alla legalità.
- Audizione congiunta delle Commissioni Speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità e II Commissione Affari istituzionali con PoliS-Lombardia e la DG Sicurezza in merito alla REL n. 162 "Relazione sullo stato di attuazione della legge regionale del 24 giugno 2015, n. 17 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità" - (biennio 2020/2021).
- Audizione congiunta delle Commissioni Speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità e II Commissione Affari istituzionali con il Presidente di ORAC e il Sottosegretario Marco Alparone in merito alle REL n. 165 "Relazione primo semestre 2022 dell'Organismo Regionale per le Attività di Controllo, redatto ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L.r. 13/2018" e n. 174 "Relazione sull'attuazione del Piano di attività di Audit anno 2021".
- Presentazione della ricerca a cura di PoliS-Lombardia "Il rischio usura nelle province lombarde: analisi descrittiva ed econometrica".

- Presentazione del Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia, curato da PolìS Lombardia, in collaborazione con CROSS – Centro di ricerca sulla Criminalità Organizzata dell’Università Statale di Milano.
- Audizione congiunta delle Commissioni Speciale Antimafia e II con ANAC, ANCI e ANCE Lombardia in merito al PDL 242 “Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 ‘Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità’”.

***Giornata regionale dell’impegno contro le mafie e in ricordo delle vittime- dedicata agli amministratori pubblici vittime di mafia.***

La giornata ha avuto luogo presso l’Auditorium Gaber di Palazzo Pirelli il 23 marzo 2022.

- **I ragazzi raccontano:** l’ITSOS A. Steiner di Milano ha ricordato Francesco Fortugno; il Liceo Statale Galileo Galilei di Voghera ha ricordato Raffaele Del Cogliano; l’IIS Ripamonti, di Como ha ricordato Angelo Vassallo; l’IIS Crespi di Busto Arsizio ha ricordato Laura Prati.
- **L’esperienza degli amministratori Pubblici** Nando dalla Chiesa ha intervistato Mauro Guerra, Presidente di ANCI Lombardia e Pier Paolo Romani, Coordinatore Nazionale di Avviso Pubblico.
- Esibizione del gruppo musicale “DESCARGALAB”.
- Mostra delle opere dell’artista catanese Enzo Salanitro raffiguranti ventidue ritratti di vittime innocenti di mafia.

***Eventi di iniziativa della Commissione***

- 22 aprile: “**Come si racconta la mafia**” presso l’Auditorium Gaber di Palazzo Pirelli. È intervenuta, per i saluti istituzionali, Melania Rizzoli, Assessore Formazione e Lavoro di Regione Lombardia; tra gli ospiti, Silvia Ebreul e Marcello Izzo, ideatori della serie televisiva “Il Cacciatore”; Claudio Stassi, autore delle graphic novel “Brancaccio” e “Per questo mi chiamo Giovanni”; Cristiano Barbarossa e Fulvio Benelli, autori del romanzo “Crimine Infinito”. A moderare il giornalista Gianluigi Nuzzi. L’evento è stato organizzato in collaborazione con Stampo Antimafioso e l’Università degli Studi dell’Insubria.
- 29 aprile: **Convegno di presentazione** del corso di perfezionamento e specializzazione per gli ordini professionali degli avvocati, dei commercialisti e dei notai in tema di lotta alla criminalità organizzata e alle connesse proiezioni economiche. Ha portato i saluti istituzionali la Dott.ssa Letizia Moratti, Vicepresidente della Regione Lombardia. Sono intervenuti: la Presidente della Commissione speciale Antimafia di Regione Lombardia; Gen. D. Stefano Screpanti,

Comandante Guardia di Finanza; Dott.ssa Alessandra Dolci, Procuratore aggiunto e coordinatrice DDA presso la Procura della Repubblica di Milano; Dott Fabio Roia, Presidente della Sezione autonoma Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano; Prof.ssa Mariele Merlati, Coordinatrice dell'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell'Università Statale di Milano; Dott. Renato Saccone, Prefetto di Milano. Organizzato in collaborazione con il Comando Regionale della Guardia di Finanza.

### *Eventi istituzionali esterni<sup>13</sup>*

- 21 gennaio: Proiezione del documentario **“Il padrino e lo scrittore”** presso Sala Civica Monsignor Gandini in via XXIV Maggio, Seregno, alla presenza di Marco Tagliabue, regista e Camillo Costa, scrittore. Organizzato da: Rete Associazioni Legalità e Giustizia Sociale di Seregno.
- 19 marzo: **“Bracciate di memoria. #LOSPORTNONVIDIMENTICA”**. Presso impianto Passport Linate. Organizzato da: Comune di Peschiera Borromeo in collaborazione con “Vedo Sento Parlo – In Memoria di Giuseppe Tallarita”
- 31 marzo: **“Milano di fronte alla ‘ndrangheta”**, tavola rotonda nell’ambito della sesta edizione del progetto “1, 10, 100 Agende Rosse... Quale democrazia” coordinata da Mattia Maestri, ricercatore e collaboratore del CROSS (Osservatorio sulla Criminalità Organizzata) dell’Università Statale di Milano.
- 1° aprile: **Primo forum espositivo dei beni confiscati. Chiavi di accesso e valorizzazione** presso la Stazione Marittima di Napoli. La Presidente della Commissione Speciale Antimafia Monica Forte ha partecipato in qualità di delegata dall’assessore alla Sicurezza per la Regione Lombardia e in qualità di Vicepresidente del Coordinamento Nazionale delle Commissioni e degli Osservatori Regionali Antimafia.
- 2 maggio: **Territorio e legalità-Progetto San Francesco contro le mafie**, presso la sala Civica del Municipio di Alzate Brianza. La Commissione Speciale Antimafia è stata invitata ad un incontro con i cittadini di Alzate Brianza in occasione del trentennale delle stragi. Organizzato da: Comune di Alzate Brianza.
- 6 maggio: **“Trentennale delle stragi di Capaci e via D’Amelio”**, presso Sala delle Colonne di Villa Burba a Rho. Organizzato da: Comune di Rho.
- 21 maggio: **Per non dimenticare. “30 anni dopo – in ricordo di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino”**. Presso stadio Franco Ossola di Varese, si è tenuto un incontro con gli studenti

---

<sup>13</sup> Eventi organizzati da terzi, nei quali la Commissione è stata rappresentata o ha contribuito

delle scuole superiori di secondo grado, nell'ambito della giornata per la legalità. Evento organizzato da: Regione Lombardia, Comune di Varese, Associazione Eleonora Cocchia-Vivere a Colori, Libera contro le mafie.

- 16 maggio: **“Mafia e salute”**, presso Sala La Pianta a Corsico. Incontro pubblico organizzato nell'ambito della “Settimana della Legalità della Città di Corsico”. Organizzato da: Città di Corsico.
- 26 maggio: **“Usura, estorsione, racket. Strategie di contrasto”**. Evento tenuto nell'ambito della settimana della legalità del comune di Bollate, presso la Biblioteca Comunale Ada Negri. Organizzato da: Amministrazione comunale di Bollate in collaborazione con Avviso Pubblico.
- 5 luglio: **Mai più stragi. Manifestazione nazionale contro la ‘ndrangheta a sostegno del procuratore Nicola Gratteri e di tutti coloro che rischiano la vita contro le mafie**. Presso Piazza Duca D'Aosta, Milano. Organizzato da: Goel Gruppo Cooperativo.
- 12 luglio: intervento della Commissione speciale Antimafia sui beni confiscati nell'ambito del corso sui beni comuni. Evento organizzato in modalità remota da: Museo Scienza e della Tecnica Leonardo da Vinci.
- 17 luglio: 30° anniversario della strage di via D'Amelio presso Piazza Castello di Cologno Monzese.
- 19 luglio: Al mattino commemorazione Strage di via D'Amelio presso Piazza Martiri di Tienanmen di Cusano Milanino. Organizzato da: Associazione Peppino Impastato e Adriana Castelli, con il patrocinio del Comune di Cusano Milanino.  
In serata convegno **“Apriamo gli occhi: la presenza della criminalità organizzata in provincia di Milano”** presso la Biblioteca Comunale di Peschiera Borromeo. Organizzato da: Libera. Associazione, nomi e numeri contro le mafie, con il patrocinio della città di Peschiera Borromeo.
- 27 luglio: commemorazione della strage di Via Palestro del 27 luglio 1993.
- 3 settembre: commemorazione della strage di Via Carini presso piazza Diaz a Milano e inaugurazione della passeggiata “Emanuela Setti Carraro” ai giardini di viale Bianca Maria, Milano. Organizzato da: Libera Milano, Comune di Milano, Milano è Memoria.
- 5 settembre: inaugurazione della targa commemorativa a Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo in Piazza Diaz, Milano.
- 16 settembre: Partecipazione **Summer School on Organized Crime** presso Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università Statale di Milano. Organizzato da: CROSS (Osservatorio sulla Criminalità Organizzata) dell'Università Statale di Milano.

- 1° ottobre: **“Festival della legalità di Lomazzo”** presso piazzale di Via Rocchetta inaugurazione dell’albero dedicato al ricordo di tutte le vittime di mafia e intitolazione del piazzale a Falcone e Borsellino. Organizzato da: Città di Lomazzo, Gruppo Agende Rosse Rozzano e Dintorni, Comitato 5 dicembre 2014.
- 7 ottobre: Premiazione del progetto interforze Lombardia **“La cultura della legalità per costruire un futuro di valore”**. Presso Auditorium Gaber Grattacielo Pirelli. Organizzato in collaborazione con: Ufficio Scolastico per la Lombardia, Associazione Vittime del Dovere, Polizia di Stato, Esercito Italiano, Marina Militare, Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza.
- 14 ottobre: **“Trasi munnizza e n’iesci oro. Il fruttuoso ciclo di rifiuti in Lombardia”**. Proiezione del documentario sull’incendio del 2018 di Via Chiasserini a Milano realizzato dall’associazione Legalità in Movimento presso la Sala Lauree dell’Università Statale di Milano, via Conservatorio 7.
- 2 dicembre: **“Le sostanze stupefacenti e i giovani: cosa è cambiato”**. Presso Teatro Verdi di Corsico. Organizzato da: Città di Corsico.

## SEZIONI

### 1. Indagini conoscitive

Le indagini conoscitive, sulla base del combinato disposto dell'art. 20 dello Statuto d'autonomia della Lombardia (Legge Regionale Statuaria 30 agosto 2008, n. 1) e dell'art. 42 del Regolamento generale del Consiglio regionale (Regolamento interno 9 giugno 2009, n. VIII/840), sono dirette ad acquisire notizie e documenti di interesse per l'attività del Consiglio regionale e sono deliberate dalle commissioni interessate, ovvero attivate da un terzo dei componenti del Consiglio regionale che, a tal fine, procedono all'audizione e alla consultazione di tutti i soggetti che possono fornire elementi utili all'attività dell'indagine.

Si raccolgono così informazioni, notizie e documenti utili per l'Ente sulle materie di interesse, realizzando a conclusione una relazione destinata prevalentemente a tutti gli altri organi istituzionali e sociali che esercitano un ruolo sull'argomento oggetto di indagine. Proprio in virtù della sua funzione informativa, l'indagine conoscitiva può svolgersi anche in collaborazione con altri enti o con l'aiuto delle Università.

Durante la XI Legislatura la Commissione speciale Antimafia ha realizzato due indagini conoscitive che verranno esposte di seguito.

- ***Indagine conoscitiva “Stoccaggio e traffico illecito di rifiuti in relazione all’aumento dei casi di incendio e con particolare attenzione alla presenza delle organizzazioni criminali nel ciclo dei rifiuti”.***

L'incremento del fenomeno degli incendi nei magazzini di stoccaggio dei rifiuti e in depositi abusivi registratosi in Lombardia, ha indotto la Commissione Speciale Antimafia a deliberare all'unanimità, nella seduta del 29 ottobre 2018, un'indagine conoscitiva con l'obiettivo di acquisire elementi di conoscenza relativi allo stoccaggio e al traffico illecito di rifiuti, con particolare attenzione alla presenza delle organizzazioni criminali. Tale indagine è stata ideata con l'intento di formulare proposte e individuare soluzioni atte a prevenire e contrastare la diffusione del fenomeno sul territorio regionale.

La decisione è stata supportata anche dalla consapevolezza che tra i temi ambientali, la gestione dei rifiuti è diventata di primaria importanza anche negli impegni della Comunità europea, la quale ha introdotto normative di rafforzamento delle responsabilità di chi produce i rifiuti e di regolazione di tutte le fasi di gestione di questi, promuovendo politiche e azioni di prevenzione della produzione di

rifiuti, di riciclaggio, di recupero energetico e di smaltimento. Parimenti, si sono intensificate anche le attività delle organizzazioni criminali di stampo mafioso in questo settore, le quali spesso riescono ad eludere le normative europee e nazionali, inserendosi nella filiera tra la produzione dei rifiuti da parte dell'impresa e lo smaltimento, mediante pratiche illecite e abusive, come lo stoccaggio di quantità di rifiuti nettamente superiori alla capacità dell'impianto stesso, l'uso di codici di identificazione dei rifiuti non corrispondenti alle tipologie stoccate o trasportate o ancora l'allocazione di rifiuti in luoghi non autorizzati e abusivi. In aggiunta, il già citato fenomeno degli incendi negli impianti destinati al deposito e/o al trattamento dei rifiuti o in depositi abusivi comporta non solo un danno ambientale evidente, ma anche gravi ripercussioni sulla salute delle persone e, nella maggior parte dei casi, cela più ampi disegni criminali che si concretizzano nella realizzazione di traffici illeciti di rifiuti ed altri reati, non solo di carattere ambientale.

In questo contesto, talvolta si realizza una commistione tra impresa legale e criminalità organizzata, la quale si impone nel settore dello smaltimento dei rifiuti con un'offerta economicamente più vantaggiosa, confondendosi nelle attività economiche lecite, con gravissime ripercussioni ambientali, economiche e di salute pubblica.

Alla luce di tutto ciò, l'indagine conoscitiva si è posta l'obiettivo di individuare:

- Le dinamiche dell'incendio divampato il 14 ottobre 2018 nel capannone dell'azienda di stoccaggio rifiuti di via Chiasserini a Milano;
- I profili di criticità emersi dall'attuazione e dalla valutazione delle politiche connesse all'intero ciclo di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento al ruolo, alle attività svolte e alle misure adottate dalla Giunta regionale e dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Lombardia (ARPA) a garanzia della correttezza, trasparenza e legalità dell'azione amministrativa, in relazione alla prevenzione e mitigazione dei rischi di infiltrazioni criminali;
- Le reali dimensioni del fenomeno in esame, fornendo un quadro conoscitivo dettagliato delle aree maggiormente a rischio sul territorio regionale, con particolare attenzione al livello di esposizione al rischio di infiltrazioni criminali delle attività economiche e delle politiche connesse alla gestione dell'intero processo dei rifiuti, nonché ai punti di collegamento con le organizzazioni criminali dedite al traffico e allo smaltimento illegale dei rifiuti radicate sul territorio.

L'indagine conoscitiva si è articolata nel seguente modo:

- Verifica del contesto normativo di riferimento e dello stato di attuazione del protocollo d'intesa volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva delle attività di vigilanza, controllo e prevenzione a tutela dell'ambiente, approvato con DGR. n. 6336 del 13/03/2017;
- Acquisizione della documentazione disponibile, con particolare riferimento agli atti adottati da Regione Lombardia, ARPA Lombardia, dagli organi di vigilanza e controllo in materia ambientale, dalla Commissione parlamentare ecomafie, dalle altre Commissioni antimafia regionali, anche a fronte della recente istituzione del Coordinamento nazionale delle Commissioni e degli Osservatori regionali antimafia;
- Audizioni/consultazioni delle parti interessate come crono programma;
- Analisi della documentazione.

In un primo momento, tra la fine del 2018 e la prima metà del 2019, sono state disposte audizioni e incontri con i maggiori attori coinvolti nelle attività di controllo e di contrasto. Un primo incontro lo si è dedicato allo studio del Centro di ricerca CROSS dell'Università degli Studi di Milano. A seguito di tale incontro di natura accademica, la Commissione ha avviato una serie di sedute con molteplici attori, quali ad esempio: rappresentanti di ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambiente), i Carabinieri Forestali, i Vigili del Fuoco, i rappresentanti di ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), di UPL (Unione delle Province Lombarde), di Città Metropolitana di Milano, di Assoambiente, di A2A, di Legambiente, dell'amministrazione del Comune di Mariano Comense, il dott. Massimiliano Iervolino, consulente della Commissione parlamentare "ecomafie", gli Assessori regionali all'Ambiente e Clima e alla Sicurezza.

Dalle audizioni sono emerse molteplici proposte e possibili modalità di intervento, che sono state raggruppate in due macrocategorie: alcune con finalità preventive ed altre volte a migliorare l'aspetto del controllo. Segue un elenco sintetico di tali proposte.

- a. In ottica di prevenzione:
  - Perfezionare l'attuale normativa non sempre omogenea a livello regionale ed alcune necessità di intervento a livello nazionale;
  - Attuare il Piano nazionale dei rifiuti;
  - Istituire "Un'anagrafe pubblica dei rifiuti urbani speciali, degli impianti di recupero, di trattamento e smaltimento", che favorisca controllo e sensibilizzazione dei cittadini e renda trasparente il ciclo di rifiuti del proprio territorio;
  - Investire sulla pubblica amministrazione e sulla competenza specifica che al suo interno può maturare, prevedendo formazione continua, soprattutto sugli aspetti evolutivi delle consorzierie criminali;

- Sottoscrivere accordi con le Università, al fine di organizzare corsi specifici in tema di ambiente e di criminalità organizzata, che possano ricomprendere tutti gli aspetti rilevanti, da quelli normativi a quelli tecnici;
  - Attuare un coordinamento tra Enti, attraverso tavoli tecnici e protocolli di intesa volti all'individuazione di criteri univoci, anche attraverso la stesura di protocolli operativi;
  - Costituire una cabina di regia sul tema dei rifiuti e del contrasto ai traffici illeciti presso Regione Lombardia;
  - Sottoscrivere un patto di integrità e un albo di riferimento per affidabilità;
  - Stabilire una garanzia fideiussoria finanziaria commisurata al rischio incendio, con funzione deterrente ad utilizzare il c.d. "fuoco liberatore";
  - Introdurre un fondo di garanzia, il quale rappresenterebbe una maggiore sicurezza, anche finanziaria, per le eventuali attività di bonifica che l'Ente potrebbe essere chiamato a fare.
- b. In ottica di controllo:
- Attuare la mappatura geolocalizzata degli impianti autorizzati e delle aree a rischio e geolocalizzazione degli episodi incendiari;
  - Istituire un tavolo di lavoro che potrebbe essere coordinato dalla Commissione Antimafia;
  - Effettuare la tracciabilità dei rifiuti;
  - Dotare i mezzi che trasportano rifiuti di targhe colorate/riconoscibili, a cui corrispondono particolari categorie di rifiuti, in modo da renderli immediatamente identificabili anche dalle Forze dell'Ordine che sono chiamate al controllo su strada;
  - Importare anche in Lombardia il progetto pilota partito in Veneto, relativo all'estensione dei controlli, ad opera dei Vigili del Fuoco, a tutti gli impianti che effettuano attività di gestione dei rifiuti, ivi incluse le imprese iscritte all'albo nazionale dei gestori ambientali finora non incluse per legge tra le attività soggette a queste verifiche;
  - Istituire un Centro di raccolta delle informazioni comune;
  - Incentivare le aziende a dotarsi di impianti di videosorveglianza avanzati, ad esempio termocamere;
  - Istituire il Nucleo interforze composto dalle migliori professionalità delle Forze dell'Ordine che già sono formate in più ambiti sul tema ambiente, affiancate da rappresentanti delle strutture tecniche quali, ad esempio, le agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA);
  - Istituire un osservatorio al quale possano partecipare enti pubblici e privati, sulla scorta dell'esperienza del già costituito osservatorio sul furto del rame, poi esteso a tutti i metalli.

In conclusione, l'indagine conoscitiva ha permesso di acquisire elementi significativi per l'individuazione di possibili modalità di intervento di tipo legislativo e amministrativo, perseguendo il fine ultimo di prevenire ogni forma di crimine organizzato dalla filiera dei rifiuti in Lombardia.

A seguito della prima fase emergenziale della pandemia da Covid-19, il tirocinante Marco Colombo ha ripreso l'indagine e ha prodotto un aggiornamento. Alla luce dell'indagine e di questo aggiornamento, è stata emanata la Risoluzione N. 48, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale nella seduta del 15 giugno 2021<sup>14</sup>.

- ***Indagine conoscitiva “Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclaggio dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata”.***

La Commissione speciale Antimafia ha avviato, nel corso del 2020 e del 2021, un'indagine conoscitiva sul tema del traffico degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope sul territorio lombardo, collegato al riciclaggio dei proventi in denaro derivanti dallo stesso traffico, con particolare riferimento alla governance criminale dei traffici, agli interessi delle organizzazioni mafiose, anche in ottica di depotenziamento della successiva e conseguente fase di riciclaggio dei proventi. L'indagine prevede un ulteriore approfondimento circa il ruolo delle Forze dell'Ordine, degli Enti locali e delle strutture sanitarie.

L'affermazione sul mercato illegale di nuove sostanze, per lo più sintetiche, è stata il punto di partenza dell'indagine. La Commissione ha dedicato grande spazio alla comprensione di queste dinamiche che raccontano di una progressiva conquista di quote di mercato per queste nuove sostanze a fianco delle sostanze più tradizionali. La Commissione ha posto al centro della sua azione l'analisi accurata delle nuove modalità di spaccio, avendo avuto contezza dello spostamento di una quota significativa della domanda delle c.d. “piazze” alle c.d. “piazze virtuali”, da cui è scaturito il focus sul dark web e sui vettori di consegna non convenzionali.

Altro elemento identitario dell'indagine è stato quello di affrontare il poco esplorato spazio di rischio che i cittadini sottoposti a misure di detenzione hanno di sviluppare tossicodipendenza nei periodi di permanenza nelle carceri.

Ai fini di una complessiva e dettagliata informazione sulla tematica in questione, l'indagine conoscitiva si è articolata sulle seguenti attività:

---

<sup>14</sup> Per approfondire, si veda la sezione “2-Risoluzioni”

- verifica del contesto normativo di riferimento;
- acquisizione di tutta la documentazione disponibile a livello regionale in collaborazione con le Prefetture, i Comandi di Polizia Locale, i Comandi dei Carabinieri, le Questure ed i reparti speciali antidroga;
- audizioni/consultazioni delle parti interessate ai fini dell'indagine conoscitiva quali ASST, FDO, Enti Locali, Agenzie e Accademie;
- incontri con rappresentanti della scuola per verificare il grado di consapevolezza e di coinvolgimento dei minori rispetto alla conoscenza del fenomeno e delle sostanze, nonché il rischio di spaccio e consumo negli edifici scolastici;
- incontro con i componenti degli Assessorati Regionali competenti in materia, quali Sicurezza, Welfare, Solidarietà Sociale e Pari Opportunità;
- incontri sul tema dello spaccio nelle carceri e del rischio di sviluppo di dipendenze nei periodi di detenzione;
- analisi della documentazione reperibile e relazione conclusiva.

L'indagine conoscitiva si trovava nella sua fase iniziale nel momento in cui è scoppiata la pandemia da Covid-19, nel febbraio del 2020, nonostante questo le modalità operative e i tempi che la Commissione si era prefissata sono state sostanzialmente rispettate ed anche arricchite nel corso dei lavori. In particolare, durante la fase pandemica, al fine di non interrompere i lavori, vi è stato un uso più significativo degli incontri e delle audizioni da remoto. Le audizioni hanno comunque permesso di raccogliere numerose informazioni, fornendo alla Commissione un quadro molto ricco e dettagliato circa l'argomento dell'indagine in questione.

Il patrimonio conoscitivo che la Commissione ha costruito attraverso le audizioni è stato inoltre arricchito dall'acquisizione di una serie di documenti, con lo scopo di contestualizzare maggiormente il fenomeno, conoscerne la sua evoluzione e, soprattutto, il suo sviluppo a seguito delle restrizioni adottate durante la pandemia da Covid-19.

Di estrema importanza, in primo luogo, sono state le inchieste giornalistiche specializzate che, nel corso degli ultimi anni, hanno cominciato a sollevare il tema del cambiamento del fenomeno e dell'incursione di nuove sostanze sintetiche, lanciando così l'allarme prima di altri. Di fronte a questo contributo significativo, dunque, si è deciso di dedicare una parte della relazione conclusiva

dell'indagine alla rassegna stampa composta da articoli che completano, confermano, rafforzano e perfezionano alcune delle dichiarazioni delle persone audite.

In secondo luogo, oggetto di attenzione, sono stati i documenti redatti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'Interno in occasione dell'importante e avanzato convegno "Politiche antidroga: prevenzione e contrasto dei fenomeni e delle rotte internazionali. Strategie di cooperazione nella lotta al narcotraffico", tenutosi a Roma nei giorni 20 e 21 febbraio 2020 e che ha visto la partecipazione dei delegati di 54 Paesi e di 6 Organizzazioni internazionali. I documenti sono stati assai utili per comprendere che il traffico illecito di stupefacenti e la diffusione della droga continuano a rappresentare un elemento la cui caratura non può che essere considerata come globale e, pertanto, affrontata con tutti gli strumenti della cooperazione, lavorando alla continua costruzione di nuove alleanze. Contestualmente è stato visionato il documentario del Servizio Pubblico "Drugs-sostanze tossiche", prodotto appunto da Rai Documentari. Da questo ulteriore contributo emergeva come negli Stati Uniti nel 2017 i morti per droga – 72 mila – avessero superato quelli per incidenti stradali e armi da fuoco. La crisi sembra essere stata innescata proprio dal ricorso eccessivo alla prescrizione di farmaci antidolorifici oppioidi e dall'aggressiva campagna di marketing delle case farmaceutiche che hanno avuto un devastante effetto collaterale. La visione del documentario, inoltre, è stata significativa per l'individuazione di alcuni esperti del settore, successivamente invitati in audizione, come nel caso della Dottoressa Marta Di Forti e del Dottor Alessandro Vento. Un ulteriore e considerevole approfondimento è emerso dal libro "Ossigeno illegale. Come le mafie approfittano dell'emergenza Covid-19 per radicarsi nel territorio italiano" opera del magistrato Nicola Gratteri, Procuratore Capo di Catanzaro, e del Professor Antonio Nicaso. Ciò che è assodato nel saggio, è che il traffico di droga resta ancora oggi il principale moltiplicatore di ricchezza per le mafie in Italia e nel mondo. Si stima, infatti, nonostante la grande difficoltà oggettiva di dare una stima quantitativa esatta ai mercati illeciti, un giro di affari di 450 miliardi di dollari l'anno. Un mercato che, a differenza di altri, non si è interrotto nemmeno durante la pandemia da Covid-19, anzi, è stato in grado di autorigenerarsi producendo ancora più ricchezze, sfruttando le nuove tecnologie e nuovi sistemi di spaccio. Il materiale documentale citato, dunque, ha fornito l'opportunità di ampliare le conoscenze sul fenomeno e, soprattutto, di declinarle sul territorio lombardo.

Come già anticipato, le audizioni sono state lo strumento principale di questa indagine conoscitiva e hanno permesso alla Commissione di acquisire informazioni tecniche dettagliate, fondamentali per lo studio del fenomeno e per la redazione dell'indagine stessa. In particolare, sono stati auditi nel corso dell'indagine conoscitiva:

- Libera e Gruppo Abele, dal cui contributo è emerso come l'operazione di marketing della criminalità organizzata abbia portato ad un aumento dei consumatori di sostanze stupefacenti; come vi siano nuove modalità di smercio, non solo nelle "piazze", ma anche attraverso il web e le chat; e che Milano sia tra le prime 5 città, su 32 europee analizzate, per consumo di cocaina.
- Prof.ssa Marica Orioli, tossicologa dell'Università Statale di Milano, il cui intervento verteva sull'età media dei consumatori, con particolare attenzione agli adolescenti e alle nuove sostanze che circolano soprattutto sul web; infine, ha sottolineato la necessità di maggiori finanziamenti per la ricerca scientifica in questo campo.
- Prof. Antonio Nicaso, docente della Queen's University of Canada è intervenuto circa i cambiamenti generati dalla pandemia nel mercato degli stupefacenti.
- Dott. Scott Seeley-Hacker - DEA (Drug Enforcement Administration), il quale si è soffermato sulle nuove droghe in uso negli USA e sulle azioni che il Governo americano ha introdotto in tema di prevenzione, recupero e repressione. Ha sottolineato che, con il tempo, i progetti educativi, prima presenti nelle università, sono rivolti a ragazzi di scuole di grado inferiore.
- CROSS (Osservatorio sulla criminalità organizzata dell'Università degli Studi di Milano): l'Osservatorio, diretto dal Prof. Nando Dalla Chiesa, ha sottolineato il ruolo particolare della Regione, come crocevia fondamentale per i trafficanti, dove le organizzazioni italiane mantengono un ruolo dominante, mentre i gruppi criminali stranieri coprono i posti vacanti.
- Dott.ssa Monica Pichini, che lavora presso il Sistema Nazionale di Allerta Precoce posto all'interno del Centro Nazionale di dipendenze e doping all'interno dell'Istituto Superiore di Sanità, il cui intervento ha avuto ad oggetto le nuove sostanze psicoattive e le nuove modalità di consumo delle sostanze psicoattive classiche in Italia e Lombardia.
- Dott. Alessandro Vento, medico psichiatra e responsabile dell'Osservatorio sulle Dipendenze e sui disturbi psichici sottosoglia, un'associazione nata nel 2013. L'intervento ha avuto ad oggetto le tipologie di consumatori: psiconauti, tossicodipendenti e coloro che fanno un consumo ricreazionale.
- Dott.ssa Marta Di Forti, ricercatrice dell'Istituto di Psichiatria del Policlinico del King's College di Londra, ha presentato la ricerca condotta negli ultimi anni sull'utilizzo della cannabis e di un successivo sviluppo di disturbi psicotici.
- Dott. Riccardo Gatti, direttore del dipartimento interaziendale delle ASST San Carlo, Fatebenefratelli, Sacco e il grande ospedale metropolitano di Niguarda: ha presentato una

ricerca condotta nel 2015 in Lombardia su un campione di 8200 persone sul consumo di droghe, dalla quale emerge che il delivery si è potenziato nel periodo di pandemia.

- Dott.ssa Mara Mignone, criminologa del Centro ricerche e Studi su Sicurezza e Criminalità di Torino. È intervenuta sugli studi condotti sui mercati di sostanze online, che ad oggi sono ancora nelle mani della grande criminalità organizzata.
- Dott. Amerigo Fusco, Comandante della Polizia Penitenziaria di Opera, ha relazionato circa la presenza delle criminalità organizzate albanese e nigeriana in Italia.
- Sono stati auditi diversi operatori del settore carcerario, con l'intenzione di far luce sul fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti all'interno delle carceri: il provveditore degli istituti penitenziari lombardi, il Dott. Pietro Buffa, i direttori delle case di reclusione milanesi, la Dott.ssa Maria Antonietta Tucci, vicedirettrice della casa di reclusione di Opera, la Dott.ssa Cosima Buccoliero, direttrice dell'Istituto Beccaria e il Dott. Giacinto Siciliano, direttore della Casa Circondariale San Vittore, i rappresentanti dei sindacati di Polizia penitenziaria, il Garante dei detenuti, Dott. Carlo Lio e il Dott. Luigi Pagano, già direttore del DAP e di istituti penitenziari e attualmente consulente del Garante dei diritti dei detenuti.
- La Commissione ha poi incontrato un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, nella figura del Dott. Proietto, e due dirigenti scolastici di istituti lombardi, al fine di meglio affrontare il tema della prevenzione, a causa della drammatica diffusione di droghe tra i giovanissimi.
- Sono stati auditi soggetti che si occupano della fase del recupero dei giovani tossicodipendenti, in particolare il Dott. Simone Feder, psicologo, da anni impegnato presso la Casa del Giovane di Pavia, la quale si occupa da 50 anni di recupero e trattamento di giovani tossicodipendenti.
- Vi sono state poi audizioni che riguardano esperienze di contrasto, che hanno permesso di configurare delle possibili modalità di intervento: in particolare, rappresentanti degli Enti locali che raccontano di dirette esperienze territoriali (il Sindaco e l'Assessore alla Sicurezza del Comune di Ceriano Laghetto); rappresentanti delle Forze dell'Ordine che forniscono un quadro di conoscenze legate al contesto italiano e riportano circa le esperienze di contrasto di paesi esteri, come gli Stati Uniti (il vice Ispettore Andrea Rados); rappresentanti delle istituzioni, come dirigenti scolastici o organi periferici del Ministero dell'Interno (i Dirigenti degli Istituti Caramuel – Roncalli di Vigevano e del Liceo Tenca di Milano, il Prefetto di Milano, Dott. Renato Saccone, il Questore di Milano, Dott. Giuseppe Petronzi, il comandante provinciale dei

Carabinieri di Milano, il Generale Iacopo Mannucci Benincasa e il Colonnello del Nucleo di polizia economica e finanziaria, Giuseppe D'Urso).

- La Commissione ha infine incontrato gli Assessori alla Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità e alla Sicurezza, ed ha altresì acquisito un contributo scritto dell'Assessore al Welfare e Vicepresidente di Regione Lombardia.

L'obiettivo principale dell'indagine è stato quello di acquisire elementi di conoscenza relativi al traffico di sostanze stupefacenti, con un particolare riguardo all'esplorazione della governance criminale degli stessi traffici e al conseguente riciclaggio dei proventi. Durante i lavori la Commissione ha, dunque, cercato di trarre da ogni audizione i suggerimenti raccolti, anche circa le possibili questioni collaterali, interpretandole come moltiplicatore conoscitivo e alimentando così il patrimonio di informazioni puntuali posto alla base delle proposte di modalità di intervento. Dalle suggestioni e dai contributi raccolti attraverso l'acquisizione di documenti, gli incontri e le audizioni con tutti i soggetti citati, traendo delle conclusioni di carattere pratico e propositivo, emerge come sia necessario:

- aumentare l'organico e il personale tra le Forze dell'Ordine e all'interno delle carceri;
- fornire ai cittadini strumenti conoscitivi per comprendere quali tipi di sostanze circolano, quali sono gli effetti e i rischi
- un lavoro sinergico tra scuole, Forze dell'Ordine e sistema sanitario, in modo da avere un quadro chiaro del fenomeno per agire con un approccio completo e multidisciplinare ed efficace;
- l'utilizzo di strumentazione tecnologica quali droni, metal detector, telecamere di videosorveglianza, macchine per la rilevazione di contatto con sostanze stupefacenti, nonché il rafforzamento delle unità cinofile;
- riformulare e riformare le leggi adeguandole ai tempi.

L'indagine conoscitiva in questione è stata poi presentata in Consiglio regionale ed è stata successivamente recepita attraverso una risoluzione, la n. 53<sup>15</sup> del 22 marzo 2022, approvata da una larghissima maggioranza trasversale.

---

<sup>15</sup> Per approfondire, si veda la sezione "2-Risoluzioni".

## 2. Risoluzioni

- ***RISOLUZIONE N. 27 concernente la costituzione di una task force regionale indirizzata allo sviluppo di progettualità di riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata in Lombardia.***

La risoluzione, approvata all'unanimità nella seduta del Consiglio regionale del 3 dicembre 2019, deriva dalla constatazione che il fenomeno dei beni confiscati alla criminalità organizzata assume particolare rilevanza anche in Lombardia, la quale si posiziona al quinto posto su scala nazionale per numero di beni immobili confiscati dopo Sicilia, Campania, Calabria e Puglia<sup>16</sup>. Da dati riepilogativi forniti da ANBSC, emerge inoltre che in Lombardia risultano n. 1.772 beni immobili confiscati in gestione e n. 1.141 beni confiscati destinati, oltre che n. 264 aziende confiscate in gestione e n. 80 aziende confiscate già destinate.

La legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità) punta alla realizzazione di interventi volti al finanziamento delle attività per il recupero e il sostegno per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, anche mediante lo stanziamento di risorse sul fondo appositamente creato. Tuttavia, negli anni sono emerse difficoltà per le amministrazioni locali, legate alla carenza di progettualità di riferimento per il riutilizzo sociale dei beni confiscati. Infatti, spesso le dotazioni finanziarie sono state indirizzate in via prevalente a emergenze di carattere strutturale degli enti, mentre risultano carenti i progetti più strettamente rispondenti alla valorizzazione del bene confiscato per il riutilizzo sociale.

La risoluzione impegna, quindi, il Presidente e la Giunta regionale a:

- costituire una task force regionale, indirizzata allo sviluppo di progettualità di riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata in Lombardia, attraverso la creazione di un team tematico e multidisciplinare, interno alla Giunta e che investa più direzioni generali in modo da garantire progettualità e best practice, che possa contribuire alla definizione di progettualità tematiche sul riutilizzo sociale dei beni confiscati e che possa impostare il lavoro di networking a livello nazionale ed europeo
- individuare la direzione generale cui affidare il compito di promuovere, programmare e coordinare gli interventi necessari per la costituzione e l'implementazione della task force

---

<sup>16</sup> Come evidenziato dalla ricerca "Il punto sul tema dei beni confiscati alle mafie in Lombardia" commissionata dal Consiglio regionale a Eupolis Lombardia nel 2015.

regionale, provvedendo a dare attuazione operativa alle linee politiche espresse dalla presente risoluzione.

- ***RISOLUZIONE N. 34 concernente le misure di sostegno ai cittadini, alle famiglie, ai lavoratori colpiti dalla crisi per l'emergenza sanitaria causata dall'epidemia da Covid-19, nell'ambito dei settori di intervento di Regione Lombardia.***

La sopraindicata risoluzione, approvata nella seduta del Consiglio regionale del 21 aprile 2020, è di iniziativa della IV Commissione Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione, ma contiene riflessioni e proposte elaborate da tutte le Commissioni consiliari ognuna per propria competenza sulle criticità emerse a seguito dell'emergenza pandemica. In questa sede, si evidenziano esclusivamente le parti di pertinenza della Commissione speciale Antimafia.

Un tema di estrema rilevanza, individuato dalla Commissione speciale Antimafia, riguarda la crisi di liquidità delle imprese, la quale alimenta il rischio di avvicinamento delle organizzazioni mafiose alle imprese, soprattutto di quei settori più colpiti dalle misure per il contenimento della pandemia. Anche i cittadini in crisi di liquidità sono possibili vittime dell'avvicinamento delle organizzazioni mafiose, le quali hanno interesse a sfruttare l'occasione per dare un'immagine di sé positiva e risoltrice di problemi e conflitti.

Un'ulteriore questione attiene al ruolo dell'ente pubblico, è essenziale una maggior centralità dei suoi investimenti con un regime di controlli che non pregiudichi la capacità di azione degli enti pubblici, mantenendo alto il livello di trasparenza e garanzie.

Infine, è stata costatata la carenza di manodopera nella raccolta di prodotti agricoli, determinata dalla situazione emergenziale, aspetto su cui tutte le istituzioni sono chiamate a vigilare segnatamente al fenomeno del caporalato.

Alla luce di tali riflessioni, la risoluzione impegna il Presidente e la Giunta Regionale a:

- intensificare l'azione di monitoraggio per la valutazione del rischio, in modo da assicurare una totale trasparenza dei flussi di denaro pubblico, dell'Organismo regionale per le attività di controllo (ORAC);
- mantenere alta l'attenzione nella lotta contro il riciclaggio, in relazione ad autorizzazioni e concessioni, affidamenti di lavori, forniture e servizi, sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici, ossia, ai procedimenti amministrativi più a rischio;

- prevedere che per la partecipazione ai bandi pubblici sia necessaria la verifica/certificazione da parte di Asse.co, oltre che la possibilità di attribuire una premialità qualora i soggetti non abbiano in corso pendenze giudiziarie legate a contestazioni su appalti pubblici, che comportino l'esclusione da gare pubbliche;
- velocizzare la fase di accesso al credito e ai finanziamenti previsti dai provvedimenti, per far fronte all'emergenza;
- avviare una sistematica e capillare campagna di comunicazione, informazione e sensibilizzazione rivolta agli imprenditori, ai liberi professionisti, ai lavoratori e a tutti i cittadini e le famiglie lombarde colpite dalle difficoltà e dalle ripercussioni economiche dell'emergenza sanitaria, con il supporto della rete degli Uffici territoriali regionali (UTR) e in collaborazione con le Camere di Commercio, le Organizzazioni e Associazioni. La campagna è finalizzata ad allertare e fornire i necessari strumenti di conoscenza e di riconoscimento delle più comuni modalità di avvicinamento delle organizzazioni mafiose e dei tentativi di infiltrazione criminale nei settori dell'economia, del lavoro e delle professioni, nell'ottica della prevenzione, dell'emersione e del contrasto;
- attivare un "modulo" da inserire nella App di Regione Lombardia volta a intercettare i tentativi di avvicinamento da parte delle organizzazioni criminali, le segnalazioni saranno indirizzate a Regione Lombardia e condivise con le Forze dell'Ordine, agevolando una forma di collaborazione con le Istituzioni e le associazioni senza fini di lucro che si occupano di assistenza alle vittime di usura e di estorsione sul territorio lombardo;
- prevedere la collaborazione dei centri per l'impiego finalizzato all'inserimento dei disoccupati, dei percettori di sussidi, e dei percettori del reddito di cittadinanza, anche attraverso l'uso di piattaforme informatiche e la condivisione delle banche dati, per incrociare in modo trasparente e legale domanda e offerta di lavoro;
- valutare l'opportunità di istituire un registro telematico pubblico, in attuazione a quanto previsto dall'art.12 della L.r. 17/2015, in tema di legalità e trasparenza nei contratti pubblici e nelle procedure degli appalti e subappalti pubblici, che raccolga e centralizzi i dati e le informazioni relative ai soggetti accreditati per la fornitura e/o produzione di dispositivi specifici Covid-19, prevedendo dei requisiti di qualità e di certificazione e di sicurezza oltre al registro dei soggetti erogatori dei servizi connessi;
- sensibilizzare gli Enti locali a sostituire le assegnazioni di contributi economici ai soggetti ludopatici o tossicodipendenti con buoni spesa o con altre tipologie di assegnazioni non pecuniarie a titolo di corrispettivo per l'esecuzione di lavori socialmente utili, considerato che

il gioco d'azzardo e lo spaccio di droga hanno assunto forme ancora più profondamente illecite e nascoste.

- ***RISOLUZIONE N. 37 concernente il progetto “Liberi di Scegliere”. Assicurare una concreta alternativa di vita ai soggetti minorenni provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o che siano vittime della violenza mafiosa ed ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali.***

Con la presente risoluzione, approvata all'unanimità nella seduta del Consiglio Regionale del 16 giugno 2020, si impegna il Presidente e la Giunta regionale ad attuare il progetto “Liberi di Scegliere” in Lombardia. Tale programma è promosso a partire dal 2012 in Calabria, su iniziativa del Tribunale dei minori di Reggio Calabria e consta nella rieducazione e nel reinserimento di minori e giovani provenienti da contesti di criminalità organizzata, attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati di sostegno e inclusione sociale. Il progetto è stato approvato in seno alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, su proposta del Coordinamento delle Commissioni e degli Osservatori sul contrasto della criminalità organizzata e la promozione della legalità, la quale ha invitato i Consigli regionali ad impegnare le proprie Giunte per valutare la possibilità di attuare tale progetto.

Determinati contesti criminali, come quello 'ndranghetista, presentano una forte connotazione familiare, con la conseguenza che i minori vivono in famiglie in cui la cultura di mafia è tramandata per assicurare continuità generazionale, con grave violazione dei doveri riconnessi alla responsabilità genitoriale. Ciò può impedire l'avvio e, talora, la ripresa di quel percorso formativo che dovrebbe caratterizzare l'età educativa, arrecando un gravissimo pregiudizio per la crescita e lo sviluppo psico-fisico del minore figlio di genitori mafiosi.

Al Presidente e alla Giunta regionale, viene richiesto l'impegno a:

- attuare il Progetto “Liberi di scegliere” in Regione Lombardia, anche operando interventi sulla propria legislazione volti a consentire la realizzazione di progetti appropriati di accoglienza, cura e protezione per i minori coinvolti nelle situazioni citate in premessa;
- avviare le procedure necessarie per la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa, che possa coinvolgere per l'attuazione enti, associazioni o società, prendendo i contatti con la Direzione Distrettuale Antimafia, i competenti Tribunali per i minorenni, la Procura della Repubblica

presso i competenti Tribunali per i minorenni, nonché con le Direzioni regionali dei Ministeri coinvolti e le Conferenze Episcopali regionali;

- favorire la più ampia diffusione e conoscenza del progetto attraverso efficaci canali di comunicazione.
- ***RISOLUZIONE N. 48 concernente le determinazioni inerenti alla prevenzione dei rischi e al contrasto della presenza delle organizzazioni criminali nel ciclo dei rifiuti.***

La presente risoluzione, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale nella seduta del 15 giugno 2021, ha recepito il lavoro dell'indagine conoscitiva "Stoccaggio e traffico illecito di rifiuti in relazione all'aumento dei casi di incendio e con particolare attenzione alla presenza delle organizzazioni criminali nel ciclo dei rifiuti".

In particolare, negli ultimi anni la Lombardia è stata interessata da numerosi incendi presso siti di stoccaggio, recupero e smaltimento rifiuti, che hanno portato all'attenzione delle istituzioni competenti diverse criticità di tutela ambientale, evidenziando la necessità di approfondire il funzionamento del sistema dei rifiuti, e, in particolare quello relativo ai controlli, al fine di individuare ogni utile intervento finalizzato al miglioramento degli standard di tutela ambientale e a contrastare abusi e illeciti. Nel 2019, come riporta l'annuale rapporto di Legambiente, sono stati 1994 gli illeciti ambientali accertati in regione Lombardia (il 5,8 per cento del totale nazionale) che hanno portato ad 88 arresti, il dato più alto tra tutte le regioni italiane, gran parte dei quali connessi a reati relativi al ciclo dei rifiuti.

Gradualmente, è in atto un'evoluzione delle modalità con cui viene perpetrata la filiera illecita dei rifiuti; infatti, al fenomeno degli incendi la criminalità sta prediligendo l'abbandono dei rifiuti in capannoni o aree dismesse ed il traffico transfrontaliero, in modo da ottenere il medesimo risultato, senza creare allarme sociale ed immediata risposta istituzionale ed investigativa. Il traffico transfrontaliero sembra essere al centro degli interessi dei gruppi criminali che si occupano di questo business per il fatto che la normativa italiana è più stringente rispetto a quella di altri paesi, e questo fenomeno interessa particolarmente la Lombardia per la posizione strategica che ricopre nella geografia nazionale.

Alla luce di tali evidenze, si impegnano il Presidente e la Giunta regionale a:

- tenere conto del lavoro di approfondimento, analisi e proposta già presentato attraverso la REL n. 85 "Relazione conclusiva della Commissione d'Inchiesta sul sistema di gestione dei rifiuti in Lombardia", e a promuovere presso i Ministeri competenti la completa attuazione del

Registro elettronico nazionale sulla tracciabilità (RENTRI), l'istituzione presso tutte le Prefetture della Lombardia dei Nuclei Ambiente, nonché l'adozione di pene più severe per i reati ambientali;

- promuovere un migliore coordinamento tra i vari enti coinvolti nelle attività di controllo della filiera dei rifiuti, e, nell'attesa che il RENTRI (Registro elettronico nazionale sulla tracciabilità) e il VIVIFIR (Vidimazione virtuale del formulario di identificazione dei rifiuti) diventino operativi, si proceda ad implementare un sistema di condivisione delle banche dati dei vari enti coinvolti nelle attività di controllo della filiera dei rifiuti, ivi compresi quelli territoriali, con una particolare attenzione alla mappatura geolocalizzata degli impianti di stoccaggio, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti delle aziende, in particolare quelle che operano in regime semplificato (ex articoli 214-216 D.lgs. 152/2006) ed una geolocalizzazione anche dei fenomeni incendiari;
- prevedere all'interno di ARPA Lombardia un aumento del personale dipendente che nell'esercizio delle proprie mansioni sia assegnato a funzioni di controllo;
- stanziare maggiori risorse finanziarie per il potenziamento di personale tecnico qualificato, anche in collaborazione con le Università pubbliche lombarde, per la formazione e l'aggiornamento del personale, con particolare attenzione a quello di ARPA Lombardia, a quello del corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie di cui alla legge regionale 28 febbraio 2005, n. 9 (Nuova disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica) e a quello degli enti locali preposto al controllo territoriale, nonché risorse economiche per investimenti in strumentazione tecnologica;
- valutare, nell'ambito della revisione dei criteri per la prestazione di garanzie finanziarie da parte degli impianti di gestione dei rifiuti, la possibilità che la garanzia finanziaria sia commisurata al rischio di incendio;
- fornire agli Enti locali e alle Prefetture, ove richiesto, il supporto di Regione Lombardia nell'attuazione di un censimento sul territorio delle aree abbandonate e dei capannoni dismessi;
- valutare le modalità di prosecuzione dei controlli dei trasporti transfrontalieri, relativamente ai carichi provenienti dal Canton Ticino;
- dare un'attuazione definitiva al progetto SAVAGER (Sorveglianza AVAnzata GEstione Rifiuti), anche attraverso un intervento normativo, superando la dimensione progettuale, con la finalità di non disperdere il know how acquisito e le competenze sviluppate.

- ***RISOLUZIONE N. 53 concernente le azioni di prevenzione al traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, anche in relazione all’impatto del riciclaggio dei proventi sull’economia legale.***

Tale risoluzione, approvata a larghissima maggioranza nella seduta del Consiglio Regionale del 22 marzo 2022, ha recepito il lavoro dell’Indagine conoscitiva “Traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclaggio dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata”.

L’indagine conoscitiva ha fornito contributi di riflessione utili alla proposizione di possibili interventi legislativi/amministrativi a livello regionale con uno sguardo orientato prioritariamente alle azioni preventive, e più in generale, a mettere a disposizione un documento conoscitivo valido per tutte le articolazioni istituzionali e civili interessate al tema, tenuto conto dell’importanza dell’interazione e della collaborazione di tutti gli Enti e le forze sociali per agire con un approccio non parziale ma completo e multidisciplinare efficace nell’ambito della lotta al traffico illecito di sostanze e alla criminalità in generale.

È stato dedicato ampio spazio al tema dello sviluppo sul mercato illegale di nuove sostanze, per lo più sintetiche, con il fine di comprendere le dinamiche che sottendono all’aumento della domanda di queste ultime rispetto alle sostanze più tradizionali; nonché alle nuove modalità di spaccio delle “piazze virtuali”, rinvenibili sul dark web e attraverso applicazioni di messaggistica istantanea di difficile tracciamento.

Sono stati individuati focus specifici utili alla più esaustiva comprensione del fenomeno nonché alle sue conseguenze diffuse, quali ad esempio, lo spaccio e il consumo negli istituti penitenziari, l’implementazione del consumo nel periodo pandemico, l’impatto della cooperazione internazionale nelle misure di contrasto e il coinvolgimento delle criminalità straniere.

Infine, le azioni preventive, di sensibilizzazione e informazione nell’ambito scolastico, rivolte non solo agli studenti, ma anche a insegnanti e famiglie, sono state considerate particolarmente rilevanti per far comprendere la varietà delle sostanze in circolazione, i rischi e i loro effetti, il mutamento del mercato e le ragioni che spingono i singoli a fare uso di queste sostanze.

Alla luce di tali evidenze, si impegnano il Presidente e la Giunta regionale a:

- farsi parte attiva presso il Governo e i Ministeri competenti per: rafforzare, anche mediante interventi legislativi, le misure di informazione, sensibilizzazione, prevenzione, recupero e contrasto dei traffici illegali degli stupefacenti e delle nuove sostanze psicotrope e sintetiche, tenuto conto che attraverso i market presenti nel web, e soprattutto nel dark web, a cui hanno

facile accesso anche adolescenti, è possibile acquistare qualsiasi sostanza. Inoltre, incrementare il trasferimento di risorse economiche per potenziare gli organici delle istituzioni centrali, regionali e territoriali, al fine di organizzare adeguatamente e con continuità interventi, sia di carattere preventivo e trattamentale per le dipendenze, sia di carattere repressivo nei confronti delle organizzazioni illegali dedite allo spaccio e al traffico;

- interloquire con il Governo e i Ministeri competenti affinché: siano maggiormente presidiate le stazioni ferroviarie, anche attraverso la realizzazione, presso le stazioni dei capoluoghi di provincia, di appositi spazi videosorvegliati da mettere a disposizione delle associazioni specializzate per la distribuzione di materiale informativo sul tema della legalità e della lotta alla tossico-dipendenza;
- promuovere campagne di sensibilizzazione e strumenti di formazione per le famiglie sull'uso delle nuove sostanze e sul mutamento del mercato, nonché sulle ragioni che spingono i più giovani a fare uso di sostanze, in raccordo con il mondo scolastico e anche mediante l'introduzione di sportelli aperti e ad accesso libero;
- promuovere campagne di sensibilizzazione e corsi di formazione presso tutti i luoghi di lavoro, per i lavoratori di ogni età e posizione professionale, sull'uso e gli effetti delle sostanze stupefacenti, in particolare quelle nuove, e sul mutamento del mercato;
- valorizzare la ricerca scientifica in un approccio multidisciplinare per lo studio delle nuove sostanze stupefacenti immesse sul mercato, al fine di fornire qualificati strumenti conoscitivi per comprendere le tipologie di sostanze in circolazione, quali siano gli effetti tossicologici e i rischi sulla salute, anche in considerazione dell'abbassamento dell'età dei consumatori;
- attuare ulteriori interventi specifici attraverso la promozione di intese finalizzate alla collaborazione con le Forze dell'Ordine, perché queste possano avvalersi di tecnologie quali, a titolo esemplificativo: droni, metal detector, telecamere di videosorveglianza, macchine per la rilevazione di contatto con sostanze stupefacenti anche per porre particolare attenzione al fenomeno emergente delle "pandillas" e delle mafie straniere in forte espansione;
- favorire la realizzazione di almeno un punto di presenza per ogni provincia delle associazioni specializzate, finalizzato a realizzare il primo contatto, a fornire le informazioni e la prima assistenza, nonché il supporto anche al fine di accompagnare i soggetti verso le competenti strutture;

- promuovere, anche d'intesa con gli enti locali, la riqualificazione e la valorizzazione di ulteriori aree urbane che, per le loro caratteristiche, si prestano ad attività di spaccio, tra cui aree degradate, aree verdi, aree stazioni ferroviarie;
- valorizzare la già istituita "Giornata regionale per la lotta alla droga" per ottenere il massimo coinvolgimento dei giovani e delle famiglie ai fini della prevenzione e della sensibilizzazione;
- prevedere che il sistema sanitario e sociosanitario nel loro insieme intervengano in modo proattivo precoce e multidisciplinare sui problemi connessi all'uso di sostanze, per prevenire l'insorgenza di danni più gravi, attraverso strategie, mezzi e strumenti adeguati al fine di costruire azioni preventive di diverso livello anche clinico, attraverso la dotazione di risorse adeguate.

### **3. Progetto di legge n. 242 Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 “Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità”.**

Il Progetto di legge n. 242 “Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 ‘Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità’” è il frutto di un lungo percorso di elaborazione durato circa un anno e mezzo, che racchiude le sollecitazioni derivanti dalla maggioranza dei lavori svolti nei cinque anni di legislatura della Commissione speciale Antimafia. Il Progetto nasce dalla verifica dello stato di attuazione della legge regionale 17/2015, attraverso l’analisi di tre clausole valutative, e che nel corso degli anni di legislatura si è arricchito degli esiti di due indagini conoscitive, dei dati emersi dai progetti dei dieci tirocinanti, dall’analisi offerta dai monitoraggi della presenza mafiosa in Lombardia e dal confronto della Commissione con i tanti soggetti che hanno partecipato alle sedute e audizioni.

Sulla base di questi e molti altri stimoli, che sono illustrati nelle pagine della presente relazione, gli uffici hanno realizzato una bozza di progetto di legge, sulla quale tutti i gruppi politici presenti in Commissione speciale Antimafia sono stati invitati a presentare osservazioni ed emendamenti. Successivamente vi sono stati incontri con le Direzioni generali competenti, in modo da garantire poi allo stato attuativo la corretta applicazione.

Il Progetto di legge è stato poi approvato in seduta congiunta con la II Commissione Affari Istituzionali il 17 novembre 2022. Infine, è stato votato all’unanimità nella seduta del 6 dicembre 2022 dal Consiglio Regionale della Lombardia.

Tale revisione ha rafforzato alcuni degli strumenti previsti nella legge regionale 17/2015 e ha colmato alcune mancanze in merito a temi dei quali non esistevano riferimenti specifici. Inoltre, ha conferito forza normativa ad alcuni progetti che hanno concluso la loro fase sperimentale, e che, grazie alla previsione di legge, sono diventati strutturali e continuativi.

A margine dell’approvazione del progetto di legge, è stato presentato in Aula, dall’Ufficio di Presidenza della Commissione speciale Antimafia, un ordine del giorno avente ad oggetto lo stanziamento di fondi per ulteriori interventi che, a causa della contrazione delle entrate e dell’aumento delle spese determinate dalla difficile congiuntura internazionale, non sono rinvenibili nell’attuale bilancio.

Il presente atto di indirizzo ha l’obiettivo di impegnare la Giunta a stanziare fondi per interventi quali il progetto “Liberi di Scegliere”, nonché supportare la realizzazione di azioni finalizzate all’inclusione lavorativa. Inoltre, si impegna la Giunta regionale ad erogare contributi in favore degli iscritti all’elenco

regionale degli enti operanti nel settore dell'educazione alla legalità e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa; a stanziare fondi per assicurare l'interoperabilità della piattaforma informatica per il monitoraggio della filiera dei contratti e subcontratti con la Banca nazionale dei contratti pubblici; a destinare risorse per il supporto agli enti locali per la fase di progettazione degli interventi di recupero e di riutilizzo dei beni immobili confiscati.

Infine, si impegna la Giunta regionale a prevedere che il "Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e dell'estorsione", di cui all'art. 24 della legge regionale 17/2015, finanzia anche l'integrale copertura dei costi di gestione a carico dei soggetti richiedenti l'avvio del procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento presso gli organismi delle Camere di Commercio. Inoltre, che tale fondo finanzia progetti di prevenzione e contrasto all'usura anche di soggetti esterni, oltre che a corsi di formazione e di educazione finanziaria all'uso responsabile del denaro rivolti ad istituzioni scolastiche e formative, famiglie e imprese.

Nelle prossime righe, viene proposta una descrizione puntuale delle modifiche alla legge regionale 17/2015, contenute nel progetto di legge in esame.

**Articolo 1 (Finalità e oggetto).** Il comma 1 è stato integrato con il riferimento al recupero dei beni confiscati a finalità sociale, inoltre si integra la previsione di misure regionali per contrastare i fenomeni d'infiltrazione e radicamento di tutte le forme di criminalità organizzata e per rafforzare la cultura della legalità; è stato introdotto il comma 3 che presenta un riferimento allo spaccio di stupefacenti, mentre il comma 4 è stato integrato con un riferimento all'educazione civica.

**Articolo 3 (Tipologia degli interventi).** Tale articolo, è stato perfezionato nella misura in cui specifica le azioni regionali di supporto, progettazione e finanziamento delle attività per il recupero in materia di beni confiscati.

**Articolo 3 bis (Piano integrato delle azioni).** Rappresenta una delle novità della legge, in materia di programmazione. Si prevede che la Giunta Regionale, raccordandosi con gli strumenti previsti dall'art. 6 del decreto legge n. 80/2021, predisponga ogni tre anni un piano integrato delle azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi. Questo consente di definire in anticipo le azioni e gli obiettivi con l'indicazione delle risorse finanziarie e organizzative anche in collaborazione con la Commissione competente e mediante la realizzazione di consultazioni e incontri che coinvolgano cittadini e soggetti attuatori, e quindi anche di valutarne con maggiore puntualità i risultati.

**Articolo 4 (Interventi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità comune e organizzata e l'incentivazione di percorsi di legalità).** E' stato sostituito integralmente: si prevede

che il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità abbia particolare riferimento ai settori economici maggiormente esposti, anche avvalendosi delle Università lombarde e delle Associazioni di categoria; sono state introdotte iniziative per il contrasto delle infiltrazioni nel fenomeno del gioco d'azzardo; si prevede anche la promozione di attività di formazione, di informazione e di sensibilizzazione rivolte ai lavoratori e, in particolare, ai dipendenti del Servizio sanitario regionale, delle amministrazioni locali, agli operatori economici e agli operatori di polizia locale.

**Articolo 4 bis (Interventi regionali per la prevenzione della marginalità sociale e culturale a favore di minori provenienti da contesti familiari pregiudizievoli o disgregati).** Tale articolo, prevede la promozione di azioni regionali per la diffusione della legalità, attraverso la stipulazione di intese e accordi di collaborazione istituzionale con gli organi dello Stato, con altri enti pubblici e privati nazionali e locali, con associazioni tra enti pubblici e del terzo settore, con gli enti religiosi, nonché con enti e associazioni del terzo settore con particolare riferimento a quelli che erogano interventi destinati a tutelare la dignità e i diritti delle persone adulte e minori sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria e ai loro familiari, anche al fine di favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sull'incidenza dei fenomeni criminosi a partire dall'età giovanile e la realizzazione di interventi che assicurino una concreta alternativa di vita ai soggetti minorenni provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o che siano vittime della violenza mafiosa ed ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali. Previsione necessaria e doverosa da attuare attraverso naturalmente intese e accordi di collaborazione con gli organi dello Stato, con enti pubblici e privati, associazioni, enti religiosi e tutti coloro con i quali fare rete per dare ai minori a rischio la possibilità di scegliere il proprio futuro, in continuità con quanto approvato dal Consiglio Regionale con la Risoluzione n. 37 in Consiglio il 13 giugno 2020 riguardante il progetto "Liberi di scegliere".

**Articolo 5 bis (Azioni orientate alla prevenzione e al contrasto dei reati di intermediazione illecita e sfruttamento di lavoro).** Il presente articolo è orientato alla prevenzione del fenomeno del c.d. caporalato, con specifico riferimento ai settori produttivi: alberghiero, tessile, dell'edilizia, della logistica, dell'agricoltura, dei servizi di cura, dell'allevamento e della cosiddetta "gig economy". Si prevede che la Regione promuova la sottoscrizione di protocolli d'intesa con le amministrazioni statali competenti presso le quali operano i nuclei specializzati nella vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni.

Con questa previsione, viene colmato un vuoto legislativo, dal momento che non c'è alcun riferimento a tale reato nella L.r. 17/2015, pur essendo il fenomeno assai diffuso in Lombardia, come è stato riportato da diversi soggetti auditi negli anni e dal progetto formativo di un tirocinante, che ha avuto come focus proprio il caporalato in Lombardia.

**Articolo 7 (Azioni orientate verso l'educazione alla legalità).** Con questo articolo si fornisce forza normativa ai Centri di Promozione della Legalità, operativi da sette anni e realizzati da Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale. I Centri di Promozione della Legalità sono presenti solo in Regione Lombardia e consistono in luoghi di incontro e di sintesi tra soggetti impegnati nell'educazione alla legalità. L'attività dei CPL è finalizzata all'introduzione nelle scuole di spazi di confronto con gli stakeholders per la realizzazione di azioni progettuali condivise con la comunità scolastica, per l'attivazione di collaborazioni territoriali e operative anche con i tessuti produttivi e imprenditoriali del territorio e per esperienze formative nei settori più esposti alla corruzione e alle infiltrazioni criminali. Sempre nell'art.7 è stata introdotta la promozione da parte della Regione, con il supporto di PoliS Lombardia, di iniziative formative e informative rivolte in particolare agli operatori degli enti locali, degli enti del Terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), agli enti no profit, nonché agli operatori economici.

**Articolo 8 (Interventi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana).** Sono stati introdotti i riferimenti all'assistenza legale e al Garante per le vittime di reato. Si segnala che le funzioni del Garante, alla scadenza del mandato, saranno attribuite al Garante per la tutela dei minori e delle fragilità, come previsto dalla legge regionale 18/2022.

**Articolo 10 (Rapporti con il volontariato e l'associazionismo).** Tale articolo risponde ad un'altra esigenza emersa in questi anni di legislatura, la costituzione di un Elenco regionale degli enti operanti nel settore dell'educazione alla legalità e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa. Il presente articolo è stato aggiornato anche alla luce della normativa statale che ha introdotto il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). La nuova formulazione, che prevede il Registro regionale degli enti operanti nel settore dell'educazione alla legalità e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa, è stata predisposta con il contributo del Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 14 della legge regionale 17/2015. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, determina le modalità per l'iscrizione nell'Elenco regionale. Ciò sarà utile non solo all'Istituzione regionale per conoscere il tessuto di realtà associative di varia dimensione e di varia natura che hanno lavorato e continuano farlo in questo campo su tutto il territorio regionale, ma anche per dare loro un supporto finanziario attraverso bandi specifici di Regione Lombardia.

**Articolo 12 (Misure per la legalità e la trasparenza dei contratti e degli appalti pubblici).** Con questo articolo, viene data forza normativa ad un progetto che ha superato la fase sperimentale e si avvia a diventare uno strumento operativo di monitoraggio su tutta la filiera dei contratti e dei subcontratti tra la stazione appaltante, gli aggiudicatari e affidatari per la Regione stessa e gli enti del

sistema regionale. Regione Lombardia si è dotata di una piattaforma informatica il cui impiego verrà promosso presso tutti gli enti locali, al fine di acquisire all'interno dei sistemi informatici regionali i dati della filiera anche in ottica di interoperabilità con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici così come suggerito da ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione).

La Regione promuove l'utilizzo della piattaforma informatica presso tutti gli enti locali, al fine di acquisire all'interno dei sistemi informatici regionali i dati della filiera dei contratti pubblici stipulati a livello locale. Inoltre, si stabilisce che la Giunta regionale, su proposta di ORAC, disciplini le modalità e i termini per l'utilizzo della piattaforma informatica di cui al comma 4, approvando le Linee guida per la Trasparenza e Tracciabilità (T&T) della fase esecutiva dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

**Articolo 12 bis (Processo di razionalizzazione delle stazioni appaltanti).** Prevede, oltre alla razionalizzazione delle stazioni appaltanti, anche il loro rafforzamento e la loro qualificazione, perseguendo la finalità di assicurare maggiore trasparenza, regolarità ed economicità nella gestione dei contratti pubblici, favorire la semplificazione delle procedure e il rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza del lavoro, prevenire e contrastare fenomeni di condizionamento della criminalità mafiosa, ridurre il contenzioso in materia di contratti pubblici in applicazione di criteri di qualità, efficienza e professionalizzazione.

**Articolo 14 (Comitato tecnico-scientifico).** L'14 prevede il rafforzamento dei requisiti dei componenti, che devono essere in possesso di riconosciuta e documentata esperienza di almeno cinque anni.

**Articolo 15 (Codice di autoregolamentazione dei gruppi consiliari).** La modifica prevede, ai fini della trasparenza, la pubblicazione sul sito del Consiglio regionale del Codice di autoregolamentazione di ciascun Gruppo consiliare, su richiesta del Gruppo stesso.

**Articolo 23 (Interventi per il recupero sociale dei beni confiscati).** Sono state introdotte importanti novità, innanzitutto si prevede che la Regione, all'inizio di ogni legislatura, adotti il Piano strategico di legislatura per i beni confiscati, aggiornato annualmente entro il 30 aprile, sentita la competente commissione consiliare. Inoltre, la Regione definisce le linee programmatiche di azione e gli obiettivi specifici e individua le priorità e i criteri di realizzazione degli interventi per promuovere e sostenere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata sul territorio regionale.

Si prevede la pubblicazione della mappatura geolocalizzata dei beni attraverso il sistema informativo dedicato denominato Viewer Beni Confiscati, in cui gli enti locali possono inserire le informazioni

relative alla progettazione dei beni confiscati, restituendo a Regione Lombardia un'immagine completa sullo stato di attuazione dei progetti dei beni confiscati.

Infine, in continuità con gli impegni della Risoluzione n. 27 approvata in Consiglio il 3 dicembre 2019, si istituisce un gruppo di lavoro composto dagli esperti di progettazione europea delle direzioni generali al fine di impostare un lavoro di networking nazionale ed europeo per presentare progetti che possano acquisire fondi europei da integrare alle risorse regionali.

**Articolo 24 bis (Istituzione del Tavolo di lavoro per la prevenzione dell'usura e del sovraindebitamento).** Il fenomeno dell'usura è diventato ancora più urgente da affrontare dati i rischi legati alle tante piccole e medie imprese in crisi economica, la cui situazione è peggiorata dopo la pandemia e rischia di avvitarsi per le conseguenze della guerra e per la crisi energetica. Tutto ciò ha determinato un aumento del fenomeno del sovraindebitamento e dell'usura e contestualmente, proprio attraverso l'usura, dell'acquisizione delle attività economiche in difficoltà. È stato quindi previsto, dopo che diversi rapporti di ricerca ne avevano sollecitato la realizzazione, la costituzione di un Tavolo di lavoro per la prevenzione dell'usura e del sovraindebitamento, come organismo di raccordo stabile tra i soggetti coinvolti, valorizzandone esperienza e professionalità. Il Tavolo di lavoro, istituito ad inizio legislatura, è la sede per il confronto con gli enti locali, le camere di commercio, i sindacati, le associazioni datoriali, le organizzazioni del terzo settore, le fondazioni, le cooperative che operano nel settore ed esercita una funzione di impulso per le politiche che la Regione intende attuare per prevenire e contrastare i fenomeni dell'usura, dell'estorsione e del sovraindebitamento.

Il Tavolo di lavoro supporta la Regione, con particolare riferimento alle seguenti attività: sviluppo delle iniziative dei soggetti beneficiari dei contributi; promozione di campagne di sensibilizzazione e informazione in merito alle problematiche dell'usura e del sovraindebitamento; individuazione degli ambiti e delle modalità di intervento per contrastare il fenomeno.

**Articolo 24 ter (Piattaforma informatica).** Tale articolo prevede l'attivazione di una piattaforma informatica quale strumento di supporto informativo al Tavolo di lavoro di cui all'articolo 24 bis. La piattaforma comprende la raccolta dati e il monitoraggio dei fattori di rischio in merito ai fenomeni dell'usura e del sovraindebitamento, anche attraverso il collegamento con le banche dati delle Camere di Commercio, di Unioncamere, nonché delle associazioni e fondazioni antiracket e antiusura.

**Articolo 31 (Costituzione in giudizio).** È inserito un comma nel quale si prevede che gli enti e le associazioni previsti all'articolo 91 del codice di procedura penale e il Garante per le vittime di reato possono sollecitare la Giunta regionale affinché si costituisca parte civile.



#### **4. Coordinamento Nazionale delle Commissioni e degli Osservatori Regionali Antimafia**

Il Coordinamento è un tavolo di confronto e di condivisione di proposte, incardinato all'interno della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, volto alla diffusione e condivisione delle buone pratiche di ciascuna Regione in tema di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata, all'approfondimento di tematiche specifiche, alla elaborazione di proposte di legge e di atti di indirizzo prioritariamente regionali e anche nazionali, alla progressiva armonizzazione delle norme regionali in materia di prevenzione e contrasto delle criminalità organizzate di stampo mafioso e sull'educazione alla legalità. Il Coordinamento è nato durante la XVII Legislatura, su impulso della Commissione Parlamentare Antimafia che nella relazione conclusiva auspicava la possibilità di collaborazioni stabili tra i diversi organismi istituzionali a livello regionale e locale per la prevenzione ed il contrasto alle mafie ed alla criminalità organizzata.

Il Coordinamento è così composto:

- Presidente del Coordinamento, Presidente del Consiglio regionale della Basilicata<sup>17</sup>
- Vicepresidente del Coordinamento, Presidente della Commissione Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità della Lombardia<sup>18</sup>
- Presidente della Commissione Antimafia della Puglia
- Presidente della Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa della Calabria
- Presidente dell'Osservatorio per la legalità e la sicurezza della Regione Lazio
- Presidente della Commissione Antimafia della Sicilia
- Presidente della Commissione d'inchiesta – Analisi e studi su criminalità organizzata ed infiltrazioni mafiose, corruzione, riciclaggio, narcotraffico e spaccio di stupefacenti dell'Umbria
- Presidente della Commissione Anticamorra della Campania
- Presidente dell'Osservatorio per la legalità dell'Abruzzo
- Presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta
- Presidente della Commissione antimafia del Consiglio regionale della Liguria
- Presidente della Commissione permanente per la promozione della cultura della legalità e contrasto ai fenomeni mafiosi del Consiglio regionale del Piemonte

---

<sup>17</sup> La presidenza viene di volta in volta conferita ad un Presidente di un Consiglio Regionale

<sup>18</sup> Dal 2018 la Commissione Speciale Antimafia partecipa, attraverso la Presidente Monica Forte, in qualità di vicepresidente, ai lavori del Coordinamento Nazionale delle Commissioni e degli Osservatori regionali antimafia.

- Presidente della Commissione d'inchiesta su infiltrazioni mafiose e criminalità organizzata in Toscana
- Componente dell'Osservatorio regionale per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza del Consiglio regionale del Veneto
- Componenti dell'Osservatorio regionale antimafia del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia
- Componenti dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e la promozione della cultura della legalità del Consiglio regionale del Trentino- Alto Adige

### ***Gli incontri del coordinamento***

Dal 2018, il Coordinamento si è riunito periodicamente per la programmazione dei lavori, il confronto su temi specifici e lo scambio delle buone pratiche, l'elaborazione di proposte di legge e atti di indirizzo da inviare poi a tutti i Consigli regionali d'Italia, per incontrare istituzioni, enti e associazioni. Parallelamente si è costituito un tavolo tecnico, composto da personale e consulenti indicati dai Consigli regionali, oltre che dai tecnici della Conferenza della Assemblee legislative, che di volta in volta ha lavorato all'elaborazione dei testi da portare poi in Conferenza e successivamente da inviare ai Consigli regionali. Dal 2019 il Coordinamento ha scelto di dotarsi di un ufficio di presidenza per garantire la continuità dei lavori anche nei periodi di transizione dei Presidenti conseguenti agli appuntamenti elettorali regionali. La Presidente della Commissione antimafia della Lombardia ha avuto il ruolo di vicepresidente del Coordinamento dal 2019 fino a scadenza della sua legislatura nel 2023.

Il calendario di tali incontri, avvenuti dal 2018 ad oggi, viene riportato di seguito.

- ***Incontri del Coordinamento Commissioni ed Osservatori sul contrasto della Criminalità Organizzata e la promozione della Legalità:*** 19 luglio 2018, 1° ottobre 2018, 12 dicembre 2018, 11 settembre 2019, 6 novembre 2019 incontro allargato ai rappresentanti dell'associazione Avviso Pubblico, 18 dicembre 2019 incontro allargato ai rappresentanti dell'associazione Avviso Pubblico, 10 gennaio 2020, 28 maggio 2020, 18 giugno 2020, 12 ottobre 2020, 3 dicembre 2020, 16 aprile 2021, 19 aprile 2021, 7 maggio 2021, 10 dicembre 2021, 7 gennaio 2022, 26 maggio 2022, 21 luglio 2022, 20 Ottobre 2022 Assemblea plenaria dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome a Roma.
- ***Tavolo Tecnico:*** 10 gennaio 2020, 2 aprile 2020, 4 giugno 2020, 4 febbraio 2021, 31 marzo 2021, 19 maggio 2021

Hanno inoltre avuto luogo incontri nell'ambito di un'attività di tessitura istituzionale che il Coordinamento, sin dal principio, ha inteso promuovere con la Commissione parlamentare Antimafia, con la Direzione Nazionale Antimafia, con l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei Beni Confiscati e i rappresentanti dello Stato.

- 12 dicembre 2018 incontro del Coordinamento legalità con il Procuratore Nazionale Antimafia Federico Cafiero De Raho e i magistrati della DNA
- 9 gennaio 2019 incontro del Coordinamento Commissioni ed Osservatori sul contrasto della Criminalità Organizzata e la promozione della Legalità con la Commissione parlamentare Antimafia
- 21 febbraio 2020 incontro del Coordinamento Commissioni ed Osservatori sul contrasto della Criminalità Organizzata e la promozione della Legalità con la presenza del Prefetto Bruno Frattasi, direttore dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata
- 11 novembre 2020 incontro del Coordinamento Commissioni ed Osservatori sul contrasto della Criminalità Organizzata e la promozione della Legalità con il Prefetto Bruno Corda, direttore dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
- 4 marzo 2021 riunione del Coordinamento Commissioni ed Osservatori sul contrasto della Criminalità Organizzata e la promozione della Legalità con delegazione ANCI e COOR
- 18 marzo 2021 seminario promosso da Avviso Pubblico "I beni confiscati: occasione di sviluppo per il territorio"
- 28 luglio 2021 incontro del Coordinamento con la Ministra Gelmini su progetti riguardanti il tema della legalità
- 29 luglio 2021 audizione dei Presidenti Cicala e Forte presso la Commissione Parlamentare Antimafia
- 27 gennaio 2022 incontro del Coordinamento antimafia e legalità con la Direzione Nazionale Antimafia
- 27 settembre 2022: incontro del Coordinamento con il prefetto Bruno Corda, direttore dell'ANBSC (Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata).

Ci sono stati inoltre diversi incontri territoriali promossi dal Coordinamento, tesi a raggiungere vari obiettivi, quali, ad esempio, stimolare il confronto delle varie realtà locali per fare emergere le diverse necessità legate alle specificità territoriali del fenomeno mafioso; offrire il supporto del Coordinamento

per l'approvazione dei provvedimenti licenziati e inviati a tutti i Consigli regionali; rafforzare la rete di collaborazione tra i vari territori regionali ed, infine, supportare la creazione di organismi antimafia nelle Regioni che non li prevedono.

- 12 aprile 2019: il primo incontro territoriale del Coordinamento è avvenuto presso il Consiglio regionale della **Lombardia**. Per l'occasione si è tenuto l'evento "Usura e riciclaggio: le infiltrazioni criminali nell'economia legale" presso la Sala Sartori di Palazzo Pirelli. Sono intervenuti la Presidente del Coordinamento Donatella Porzi; Monica Forte, Presidente della Commissione Antimafia di Regione Lombardia; Gaetano Fasano, Direttore dell'unità organizzativa Sistema dei controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy della Giunta regionale; Col. Maniscalco, Comandante del Gruppo tutela del mercato dei capitali della Guardia di Finanza; Claudio Clemente, Direttore dell'unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF); Monica Mori, Responsabile antiriciclaggio del Comune di Milano; Ombretta Ingrassi e Mattia Maestri, di CROSS, Centro di ricerca sulla criminalità organizzata dell'Università Statale di Milano; Sergio Valentini, Ri-Emergo in collaborazione con Unioncamere Lombardia; Col. Tadini, Comandante del gruppo investigativo Criminalità organizzata della Guardia di Finanza; Paolo Bocedi, dell'Associazione Ri-Emergo; Luciano Gualzetti, dell'Associazione San Bernardino; a chiusura della giornata è intervenuto, con saluti istituzionali, il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia, Alessandro Fermi
- 18 ottobre 2019: Incontro organizzato in Consiglio Regionale del **Veneto**, presso l'Aula Magna di Palazzo Bo, Padova. In questa sede è stato organizzato l'evento "Sviluppo economico e contrasto alla criminalità organizzata: ruolo e responsabilità delle istituzioni territoriali".
- 21 ottobre 2021: l'incontro territoriale è consistito nell'audizione della Commissione d'inchiesta su infiltrazioni mafiose e criminalità organizzata del Consiglio della Regione **Toscana**.
- 22 ottobre 2021: il Coordinamento è stato audito dalla Commissione Antimafia e legalità del Consiglio regionale dell'**Umbria**.
- 4 novembre 2021: il Coordinamento è stato audito dall'Osservatorio Antimafia e legalità regionale del Consiglio regionale del **Veneto**.
- 17 febbraio 2022: incontro del Coordinamento con l'Osservatorio Antimafia del Consiglio regionale del **Friuli-Venezia Giulia**, relativo ai progetti del Coordinamento, università e formazione sulle mafie e cooperazione internazionale.

- 8 aprile 2022: incontro presso il Consiglio Regionale della **Liguria** congiuntamente alla Commissione antimafia regionale ligure per il supporto all'approvazione della proposta di legge sul recupero sociale dei beni confiscati alle mafie.
- 16 giugno 2022: audizione presso la I Commissione Legislativa del Consiglio del **Trentino-Alto Adige** a Bolzano dell'Ufficio di Presidenza del Coordinamento Antimafia e legalità, con l'obiettivo di offrire supporto per l'istituzione di un Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e la promozione della cultura della legalità.

Nel maggio del 2020, in considerazione del primissimo periodo pandemico e l'impossibilità di organizzare manifestazioni in pubblico, il Coordinamento ha promosso un'iniziativa in occasione della Giornata della Memoria per la strage di Capaci, durante la quale il Consiglio Regionale della Lombardia ha illuminato palazzo Pirelli con la scritta Capaci 23.5.92, mentre il 19 luglio 2020, in occasione del ricordo della strage di via D'Amelio è stata promossa l'iniziativa "Un'agenda rossa per non dimenticare 1992-2020".

Sinteticamente, le principali finalità dell'attività del Coordinamento sono:

- La positiva contaminazione delle buone pratiche adottate in ciascuna Regione sul tema;
- Lo stimolo ad istituire in tutte le regioni d'Italia un Organismo antimafia;
- La creazione, attraverso l'attività del Tavolo, di un interlocutore autorevole sul piano delle attività istituzionali di prevenzione e contrasto alla mafia e di promozione della cultura della legalità, che sia in grado di affiancare gli organi centrali (Commissione parlamentare Antimafia in primis) e di concorrere alle attività degli stessi;
- Determinare lo stato dell'arte sull'attività delle Regioni in materia e promuoverne una graduale armonizzazione pur nel rispetto delle specificità territoriali.

Di seguito vengono esposti i principali progetti di cui il Coordinamento si è occupato dal 2018.

Il progetto "**Liberi di scegliere**", promosso dalla Regione Calabria, si propone come strumento di contrasto alla povertà educativa, offrendo un'alternativa ai minori appartenenti a famiglie mafiose, attraverso il loro inserimento in appositi programmi capaci di favorirne la rieducazione, il sostegno ed il reinserimento sociale. Un programma fatto proprio anche dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, il quale ne ha promosso il monitoraggio per verificarne i tempi e modalità di attuazione, attraverso l'istituzione di un apposito Tavolo permanente, di cui fanno parte la Calabria, l'Emilia-Romagna, la Lombardia, la Campania, la Sicilia e la Sardegna, in quanto espressamente individuate quali "Regioni pilota" per l'attuazione del Protocollo.

Nel 2020 il Coordinamento ha approvato il progetto, successivamente licenziato anche dall'Assemblea Plenaria della Conferenza. Su questo il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato, durante la seduta del 16 giugno 2020, la RIS n. 37<sup>19</sup>.

Il Coordinamento ha, inoltre, lavorato e approvato la **PLP (proposta di legge al Parlamento) di modifica ed integrazione del codice dei contratti pubblici**, approvato poi in sede di Conferenza, con cui si propone una modifica ed un'integrazione al codice dei Contratti pubblici (D.lgs. 50/2016), con la previsione di una premialità per le imprese denuncianti atti estorsivi e tentativi di infiltrazione mafiosa, realizzata con la collaborazione della Direzione Nazionale Antimafia. La proposta, che ha avuto capofila la Commissione speciale Antimafia del Consiglio regionale della Lombardia, ha la finalità di creare uno strumento di sostegno per le aziende che intraprendono un percorso di fattiva collaborazione con lo Stato sotto il profilo della prevenzione e del contrasto ai fenomeni di criminalità, mirando a salvaguardare la sopravvivenza nel mercato delle imprese denuncianti.

Nel 2020 il Coordinamento ha elaborato altresì uno schema tipo di proposta di legge regionale **“Interventi per la valorizzazione ed il riutilizzo sociale dei beni ed aziende sequestrati e confiscati”** che si propone di essere un orientamento istituzionale condiviso e recepibile dalle Regioni, la cui finalità è quella di favorire un maggiore raccordo degli interventi regionali, costituendo un primo significativo passo di armonizzazione legislativa regionale in materia.

Nel 2021, infine, il Coordinamento e la Conferenza hanno approvato la proposta di legge di **istituzione dell'Osservatorio regionale sulla legalità e sulla criminalità organizzata e di stampo mafioso**, la quale nasce dalla necessità di dotare tutte le Regioni di un Osservatorio che sappia monitorare e contrastare i fenomeni mafiosi e promuovere la legalità.

---

<sup>19</sup> Per approfondire, si veda la sezione “2-Risoluzioni”.

## **5. Accordo di collaborazione tra Università Statale di Milano e Commissione speciale Antimafia**

Il Consiglio regionale, su stimolo della Commissione antimafia, ha stipulato nel 2019 una Convenzione con l'Università Statale di Milano, in particolare con il corso di Laurea magistrale in Amministrazione e Politiche Pubbliche - Curriculum in Legalità e Criminalità Organizzata, di durata biennale (ottobre 2019 - ottobre 2021), poi rinnovata (DSG n. 323 del 16/07/2021 "Conferma del progetto di tirocinio curriculare in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, presso la Commissione speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità fino alla fine della Legislatura"). Sono dunque stati attivati i tirocini curriculari a favore di studenti universitari, tesisti magistrali, da svolgere presso gli uffici della Commissione Speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità.

Al momento della stipula della Convenzione con l'Università Statale di Milano, la scelta è ricaduta sul Corso di laurea magistrale in Amministrazione e Politiche Pubbliche (APP) con Curriculum in Legalità e Criminalità Organizzata, in quanto rappresenta un *unicum* nel panorama accademico ed inoltre apparivano molteplici le forme di convergenza tra gli obiettivi della Commissione speciale Antimafia e gli obiettivi del Corso di Laurea. Le laureande e i laureandi hanno potuto così svolgere trecento ore di tirocinio curriculare presso la Struttura della Commissione Antimafia. A livello pratico, l'esperienza è consistita nel coinvolgimento e nel contributo del tirocinante rispetto all'ordinaria attività dell'ufficio, nella sua funzione di supporto alla Commissione e contestualmente in uno specifico progetto di tirocinio. Questa seconda vocazione dell'attività ha permesso alla Commissione di poter avvantaggiarsi di contenuti tematici di alto livello, che non avrebbe potuto realizzare nella cornice della sempre florida attività quotidiana. Tutti i progetti sono stati curati dai tirocinanti in maniera complessivamente positiva e sono risultati perfettamente integrati alle successive tesi di laurea che hanno prodotto. I progetti formativi dei dieci tirocinanti vengono sinteticamente descritti di seguito.

### ***Dott.ssa Chiara Baganti***

La prima tirocinante si è occupata del censimento degli organismi e delle attività antimafia nei comuni della Lombardia. Tale ricerca è stata svolta mediante la somministrazione di un questionario capillare tramite intervista telefonica; l'analisi ha, sia carattere descrittivo, perché mira a tracciare l'andamento delle attività antimafia presso gli Enti locali della Regione Lombardia, che esplicativo, in quanto condotta attraverso un'analisi dei dati relativi ai capoluoghi di Provincia, suddivisi in base alla densità di popolazione e in base alla Provincia. Il lavoro ha restituito alla Commissione una fotografia molto chiara in tema di sensibilità e consapevolezza nelle amministrazioni locali circa la presenza e la

pervasività delle mafie nel proprio territorio. Ciò ha aiutato la Commissione e Regione Lombardia ad orientare gli interventi di stimolo e supporto agli enti locali.

***Dott.ssa Federica Forlanelli***

Proprio a seguito degli esiti della ricerca di cui sopra, il progetto della seconda tirocinante è stato dedicato alla elaborazione di due *vademecum*: il primo elenca e spiega quali funzioni può avere una Commissione antimafia comunale, quali i lavori che può portare avanti in termini di conoscenza e sensibilizzazione e il ruolo di connessione territoriale con scuola, terzo settore, forze di polizia e cittadini. Il secondo è stato dedicato alle modalità di riutilizzo sociale dei beni confiscati cercando di fare chiarezza su norme, strumenti e ruolo degli enti locali tenendo anche conto delle esigenze socioeconomiche del territorio e coinvolgendo associazioni, cittadini e istituzioni. I due vademecum sono stati inviati a tutti i Comuni della Lombardia e sono stati un valido strumento di supporto oltre ad aver agevolato il legame e la proficua collaborazione interistituzionale con la Commissione regionale.

***Dott. Marco Colombo***

Il terzo tirocinante si è occupato dell'aggiornamento dell'Indagine conoscitiva sullo stoccaggio e il traffico illecito di rifiuti in relazione all'aumento dei casi di incendio e con particolare attenzione alla presenza delle organizzazioni criminali nel ciclo dei rifiuti, nel periodo tra il luglio 2019 e gennaio 2021. L'aggiornamento si è reso necessario a causa del periodo pandemico che non ha consentito alla Commissione di lavorare immediatamente al termine della Indagine conoscitiva alla elaborazione di un atto di indirizzo. La relazione in effetti ha evidenziato un cambiamento del fenomeno che ha consentito alla Commissione di elaborare una Risoluzione adeguata al mutato contesto e all'evoluzione della strategia che le criminalità organizzate hanno messo in campo nella filiera dei rifiuti.

***Dott.ssa Jada Spagnolatti***

Il progetto formativo della Dott.ssa Spagnolatti ha avuto l'obiettivo di realizzare una valutazione sullo stato di attuazione dell'articolo 15 della L.r. 17/2015, che prevede l'adozione di codici di autoregolazione in materia di legalità e prevenzione della corruzione da parte dei vari gruppi consiliari. La ricerca ha preso in considerazione il quadro normativo di Regione Lombardia, in comparazione con le Regioni Calabria, Emilia- Romagna, Piemonte e Veneto. La comparazione è avvenuta anche attraverso la somministrazione di un questionario a domande aperte ai Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dei Consigli regionali della Calabria, Emilia- Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto e ai Presidenti delle Commissioni consiliari che trattano la corruzione o la legalità delle medesime Regioni. Il lavoro è stato un valido contributo per la stesura del progetto di legge di modifica alla legge regionale 17/15 cd. "legge antimafia" della Lombardia.

### ***Dott.ssa Chiara Perotti***

La tirocinante ha lavorato al fianco dei funzionari della struttura consiliare per la stesura della relazione conclusiva dell'indagine conoscitiva sul traffico degli stupefacenti, la cui elaborazione finale è in larga parte da attribuirsi al lavoro della tirocinante. Un supporto importante in considerazione della ingente mole di audizioni e documenti che hanno caratterizzato l'indagine e che difatti ha prodotto una relazione finale molto corposa e che grazie al lavoro della tirocinante ha potuto anche essere arricchita da una rassegna stampa.

### ***Dott.ssa Rachele Giola***

Il progetto di tirocinio della Dott.ssa Giola ha avuto ad oggetto il tema della sanità, con riferimento ai principali settori a rischio di infiltrazione mafiosa anche a seguito della pandemia da Covid-19. Dalla relazione presentata nella seduta del 7 luglio 2021, emerge che il settore sanitario è sempre più esposto sia per la complessità e la varietà dei campi che ricopre, sia perché in questo sistema vengono investite ingenti quantità di risorse pubbliche. I sottosectori sui quali si è concentrata la ricerca sono quello dei vaccini, il settore farmaceutico, quello degli attacchi informatici, del mercato dei dispositivi di sicurezza, dei rifiuti ospedalieri e, infine, dei servizi funebri e forni crematori. Per ognuno dei settori considerati sono state evidenziate le principali criticità rilevate e le possibili proposte di intervento. Un lavoro unico che ha dato alla Commissione la possibilità di capire ed intervenire, anche legislativamente, sui settori maggiormente a rischio nell'intero sistema sanitario.

### ***Dott.ssa Martina Locarni***

La Dott.ssa Locarni si è occupata dell'ideazione e organizzazione di un corso di specializzazione e perfezionamento avente ad oggetto "Il ruolo degli ordini professionali nel contrasto alle infiltrazioni mafiose nell'economia" promosso dalla Commissione antimafia e dal Comando Regionale Lombardia della Guardia di Finanza. Il corso si fonda sulla convinzione di coinvolgere attivamente gli iscritti ai tre Ordini Professionali - Notai, Commercialisti e Avvocati - facendone emergere il loro ruolo imprescindibile nella prevenzione e nel contrasto delle infiltrazioni mafiose nell'economia, delineandone i profili di maggior impatto e responsabilità. Gli incontri si sono tenuti dal 6 maggio al 24 giugno 2022 presso le sedi dell'Aula Magna del Tribunale di Milano e dell'Università Statale nonché dell'Auditorium Gaber di Palazzo Pirelli. L'attività didattica è strutturata in sette giornate di studio nel corso delle quali si alterneranno, quali docenti, autorevoli e qualificati rappresentanti della Magistratura di Milano e di Brescia, professori universitari della Statale di Milano, Ufficiali della Guardia di Finanza e funzionari della Prefettura del capoluogo lombardo.

Si è trattato di un lavoro unico nel panorama nazionale che ha visto coinvolti formatori di altissimo livello e che può essere replicato in ogni regione d'Italia.

***Dott. Mirko Testa***

Il progetto formativo del Dott. Testa ha avuto ad oggetto il tema del caporalato. Nell'elaborato, presentato durante la seduta del 6 luglio 2022, viene evidenziato come il fenomeno, diffuso in tutte le Province della Lombardia, si presenta in modalità differenti per ogni settore e in base al contesto, la zona e il tipo di lavoro. La volontà è stata quella di verificare se e come in Lombardia fosse presente il fenomeno dell'intermediazione illecita di lavoro e in quali settori fosse ravvisabile. Attraverso l'analisi documentale e una serie di incontri e interviste (con attori sociali, associazioni sindacali, associazioni datoriali, istituzioni e magistrati), sono risultati interessati dal fenomeno i seguenti settori: agricoltura, edilizia, logistica, *gig economy*. Per ognuno di questi sono stati indicati possibili interventi che Regione Lombardia potrebbe mettere in atto per prevenire il fenomeno del caporalato e per la diffusione della cultura della legalità nel mondo del lavoro. Anche in questo caso il lavoro è risultato prezioso per la conoscenza della situazione lombarda e per la stesura del progetto di modifica della legge regionale 17/2015.

***Dott.ssa Giada Visconti e Dott.ssa Lisa Coronini***

Il progetto formativo delle ultime due tirocinanti è consistito nella stesura della presente relazione. Un lavoro impegnativo nella ricostruzione di tutti i lavori fatti, gli incontri territoriali, gli eventi pubblici, l'analisi del materiale documentale che ha impegnato le due tirocinanti per diversi mesi lavorando in tandem e in costante raccordo. Un contributo essenziale per arrivare ad avere una relazione conclusiva completa, dettagliata ed esaustiva.

## **6. Educazione alla legalità**

La Commissione si è impegnata sul fronte dell'educazione alla legalità e dello sviluppo dei valori costituzionali e civici, anche sulla base di quanto stabilito nella L.r. 17/2015, all'art. 7, promuovendo iniziative rivolte agli studenti di ogni ordine e grado e ai docenti, attraverso intese e convenzioni sia con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR), sia con le Università lombarde.

Ha costantemente risposto alle richieste dei Centri di promozione della Legalità (CPL) su tutto il territorio regionale e ha garantito la propria presenza nel progetto "Consiglieri per un giorno".

- ***Consiglio entra nelle scuole - Consiglieri per un giorno***

"Consiglio entra nelle scuole – Consiglieri per un giorno" è un progetto di educazione alla legalità rivolto agli studenti del triennio delle scuole secondarie di II grado della Lombardia. Un'iniziativa, avviata dal 2013, che ha coinvolto nel corso degli anni un numero sempre crescente di giovani (ad esclusione dell'anno scolastico 2019/2020 a causa della pandemia da Covid-19) vedendo la partecipazione di 23 scuole di 10 province diverse, per un totale di 1.080 studenti e 53 classi.

Dal punto di vista dell'Istituzione, l'obiettivo del progetto è quello di migliorare la conoscenza e l'immagine di Regione Lombardia, in particolare del Consiglio regionale, in quanto Assemblea democratica, legislativa e presidio di legalità. Il messaggio che si intende trasmettere è lo stretto legame tra la legge e il bene comune, tra i doveri e i diritti con un costante riferimento ai valori espressi dalla Costituzione e dallo Statuto di Autonomia della Lombardia.

Il progetto consta di tre moduli formativi a scelta, di cui uno curato direttamente dalla Commissione speciale Antimafia che tratta le mafie e la legalità. Negli anni, il numero delle scuole che hanno proposto ai propri studenti tale approfondimento è incrementato notevolmente e la Commissione speciale Antimafia ha sempre garantito la propria presenza.

Nel corso degli anni, le scuole hanno dimostrato un interesse sempre maggiore per i temi della legalità e del contrasto al fenomeno mafioso, per imparare a conoscere, riconoscere e contrastare le mafie.

Nel concreto, tale modulo formativo prevede un'introduzione al principio di legalità formale e sostanziale, di cultura e senso civico. Successivamente, agli studenti viene fornita una rappresentazione del fenomeno mafioso in Lombardia e dei settori economici di maggior interesse per le organizzazioni criminali di stampo mafioso. Viene poi trattato il contrasto dello Stato alle mafie e i valori della legalità e cittadinanza attiva. Per concludere, vengono illustrate le storie di donne e uomini che si sono battuti contro le mafie.

Ulteriormente, la struttura della Commissione speciale Antimafia si è occupata della revisione, pubblicata a novembre 2021, dell'opuscolo per le scuole "*Il Consiglio regionale. Per la legalità e la*

*lotta alle mafie*<sup>20</sup>. Tale opuscolo, indirizzato agli studenti, intende fornire una panoramica di base sul fenomeno della criminalità organizzata e dell'antimafia, attraverso un linguaggio accessibile, ad esempio descrivendo gli eventi tramite le vignette di Francesco Dotti. La versione prodotta durante la XI Legislatura è stata aggiornata, sono state integrate una filmografia e una bibliografia ed è stata inserita una sezione dedicata alle vittime innocenti di mafia, mutuata dall'elenco ufficiale nazionale.

- ***Centri di promozione della legalità (CPL)***

I Centri di promozione della legalità, CPL, sono stati istituiti a seguito di una Convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale, approvata con DGR X/2587 del 31 ottobre 2014 e sono luoghi di incontro e di sintesi tra soggetti impegnati nell'educazione alla legalità. La loro attività è finalizzata all'introduzione nelle scuole di spazi di confronto per la realizzazione di azioni progettuali condivise con la comunità scolastica, volte anche ad attivare collaborazioni territoriali e operative con i tessuti produttivi e imprenditoriali del territorio e di esperienze formative e di stage nei settori più esposti alla corruzione e alle infiltrazioni criminali.

Nel 2015 sono nati tredici CPL nel territorio della Regione Lombardia, uno in ogni Provincia e due nell'area metropolitana di Milano, ognuno dei quali è costituito da una scuola capofila e da una rete di un minimo di 10 a un massimo di 100 istituti scolastici. Completano la composizione dei CPL, enti, associazioni e istituzioni che sul territorio provinciale, regionale e nazionale, si occupano, in particolare, di lotta alla corruzione nella Pubblica Amministrazione e lotta alla criminalità organizzata. I centri di promozione della legalità hanno spesso chiesto una partecipazione delle istituzioni territoriali, non solo ad incontri rivolti a studenti, ma anche ad iniziative rivolte al corpo docente o aperte alla cittadinanza. La Commissione speciale Antimafia non ha mai fatto mancare la sua presenza a qualsiasi richiesta pervenuta dai CPL, in un'ottica non solo di collaborazione ma anche vicinanza ai territori.

---

<sup>20</sup> Prima versione X Legislatura

## **7. Rapporti con il terzo settore**

Tra i compiti della Commissione speciale Antimafia, all'art. 10 della L.r. 17/ 2015 si trova quello di connettersi con il mondo dell'associazionismo e del volontariato, che si occupa del problema del fenomeno mafioso, di educazione legalità, di usura o di tutela delle vittime.

In questa Legislatura, la Commissione si è sempre prodigata in tal senso, da un lato accogliendo le richieste giunte dalle associazioni, dall'altro provando a costruire nuove occasioni di contatto.

Nell'XI Legislatura si è registrata un'intensificazione del rapporto con le associazioni, che è possibile sintetizzare in tre principali vettori: l'educazione alla legalità, il tema dell'usura, l'attività di formazione, di sensibilizzazione e di divulgazione sul territorio lombardo.

Per quanto riguarda l'educazione alla legalità, è da sottolineare come le scuole del territorio abbiano già da tempo una consolidata attività di collaborazione con le associazioni e, di conseguenza, abbiano già operato una selezione delle migliori energie del movimento antimafia lombardo. Frequentemente, la Commissione ha garantito la propria presenza nelle scuole al fianco di associazioni, quali ad esempio l'Associazione Vittime del Dovere, il Circolo Ambiente "Ilaria Alpi", Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, la Scuola di Formazione Politica Antonino Caponnetto, Stampo Antimafioso, Rete Antimafie Martesana, e altre ancora.

La collaborazione con il mondo delle associazioni antiracket e antiusura si è rafforzata nel primo periodo pandemico e durante la seconda fase della pandemia, in cui vi era una situazione socioeconomica ibrida, da un lato, con le misure di contrasto e contenimento e, dall'altro, con gli interventi per l'accelerazione della ripresa economica. In queste fasi la Commissione si è avvalsa della collaborazione con associazioni lombarde presenti nell'elenco dei referenti delle associazioni antiracket e delle fondazioni antiusura riconosciute dal Ministero dell'Interno<sup>21</sup>, ossia: Fondazione Lombarda Antiusura, la Fondazione San Bernardino e S.O.S Italia Libera.

Infine, è da segnalare che i momenti di formazione, divulgazione e sensibilizzazione promossi dalla Commissione speciale Antimafia sono sempre stati realizzati in collaborazione con almeno un soggetto del terzo settore. A titolo esemplificativo e non esaustivo, vengono riportate di seguito alcune delle iniziative che hanno visto una collaborazione tra Commissione e soggetti del terzo settore.

In occasione del 21 marzo 2019 è stata organizzata una mostra in Consiglio Regionale, in collaborazione con Unilibera, che ha dato il via alla consuetudine di adottare una manifestazione di arte visiva durante le Giornate regionali dell'impegno contro le mafie e in ricordo delle vittime innocenti di mafia.

---

<sup>21</sup> È possibile scaricare l'elenco da <https://www.interno.gov.it/it/associazioni-antiracket-fondazioni-antiusura>

Sempre in collaborazione con Libera, il Consiglio regionale della Lombardia ha pubblicato un volume in ricordo delle vittime di mafia, in occasione del 21 marzo 2020, la cui presentazione è stata rinviata al 2021 a causa della pandemia.

In occasione del 19 luglio 2021, è stato organizzato, in collaborazione con la Scuola di Formazione Politica Antonino Caponnetto, un convegno dal titolo “Il fresco profumo di libertà”.

La Commissione si è impegnata anche nel sostegno all’associazione Circolo Ambiente “Ilaria Alpi” a Casalino d’Erba (CO), impegnata in un progetto di riutilizzo di un bene confiscato, consolidando il rapporto con questa specifica realtà associativa.

Da una collaborazione tra Stampo Antimafioso, il Consiglio regionale della Lombardia e l’Università degli studi dell’Insubria, nel 2022 è nata l’iniziativa “Come si racconta la mafia”, rivolta a editori e produttori, con l’obiettivo di interrogarsi rispetto alle modalità con cui viene raccontato il fenomeno mafioso nel mondo dei media, della tv, dell’editoria e del web.

La Commissione ha inoltre supportato il movimento studentesco dell’Università Statale di Milano “Legalità in Movimento” nella realizzazione del documentario sull’incendio di Via Chiasserini, avvenuto nella discarica di Milano il 14 ottobre 2018, fornendo i dati dell’indagine conoscitiva sul tema dello stoccaggio dei rifiuti in relazione agli incendi e offrendo disponibilità ad un’ampia intervista.

Si evidenzia, infine, come con il PDL n. 242 “Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2015, n 17”, si prevede la modifica dell’art. 10, attraverso l’introduzione di un elenco regionale degli enti operanti nel settore dell’educazione alla legalità e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa. In tal senso, il Comitato tecnico-scientifico si è occupato di delineare i criteri di accesso a tale elenco, grazie al quale la Commissione e l’ente regionale potrebbero avere una mappatura delle associazioni antimafia operanti sul territorio.

## 8. Policy Paper e Workshop

Durante la XI Legislatura, la Commissione Speciale Antimafia ha commissionato a PoliS-Lombardia due policy paper e due workshop sui temi dell'usura e dei beni confiscati. Di seguito viene riportata una sintesi per ciascuno<sup>22</sup>.

***Il traffico illecito di opere d'arte in connessione con gli investimenti economici delle criminalità organizzate. Policy paper promosso dal Consiglio regionale della Lombardia nell'ambito della Convenzione attuativa e approvato con Decreto dirigenziale n. 593 del 20/11/2019.***

Realizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e PoliS-Lombardia.

Lo scopo di questa ricerca è l'individuazione delle principali evidenze della letteratura internazionale e nazionale sulla relazione tra traffico illecito di opere d'arte e criminalità organizzata. Il progetto tenta di quantificare il peso e il ruolo del traffico delle opere d'arte nel giro di affari delle mafie, a partire dalle stime internazionali e di esplorare il possibile rilievo che questo mercato illecito potrebbe avere in Lombardia, in relazione agli investimenti economici della criminalità organizzata.

***Il contrasto alla criminalità organizzata nelle regioni europee: una ricognizione degli organismi istituzionali. Policy Paper promosso da Consiglio regionale della Lombardia nell'ambito della Convenzione attuativa e approvato con Decreto n. 138 del 08/04/2021 del Consiglio regionale-presentato 25 maggio 2022***

Realizzato dall'Università Statale di Milano e PoliS-Lombardia.

L'obiettivo del Policy paper è quello di comprendere come possa avvenire la cooperazione tra regioni europee nel contrasto alla criminalità organizzata. Il paper è diviso in due sezioni: la prima ha come fine la ricostruzione storica dei principali istituti di cooperazione tra Stati dell'Unione Europea, per il contrasto alla criminalità organizzata ed è volta ad individuare il contesto in cui si inserirebbe una eventuale collaborazione tra Regioni. La seconda parte presenta l'indagine condotta sulle Regioni non italiane appartenenti alla CALRE (Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali europee con poteri legislativi). Lo strumento di indagine utilizzato è stato il questionario, per conoscere nel dettaglio la natura e il funzionamento di organismi operanti sul tema della criminalità organizzata. Dagli esiti di questo Policy paper, il Consiglio regionale della Lombardia ha presentato la proposta di istituzione, in sede di CALRE, di un gruppo di lavoro a tema "Educazione alla legalità e alla cultura antimafiosa".

---

<sup>22</sup> Per approfondire, è possibile trovare le pubblicazioni su <https://www.consiglio.regione.lombardia.it/wps/portal/crl/home/istituzione/le-commissioni/Commissione-speciale-antimafia> o <https://www.polis.lombardia.it/wps/portal/site/polis/pubblicazioni>

Lo stimolo di istituire tale tavolo di lavoro, è nato in sede di Coordinamento delle Commissioni e degli Osservatori regionali Antimafia, con l'obiettivo di sensibilizzare i partner europei sul tema della cooperazione internazionale e contrasto della criminalità organizzata

***Workshop a cura di PoliS Lombardia sul tema dell'usura- 8 luglio 2020***

Sono intervenuti:

- Prof.ssa Sonia Stefanizzi dell'Università Bicocca di Milano: Forme di usura in Italia e in Lombardia
- Dott.ssa Alessandra Dolci della DDA di Milano

***Workshop a cura di PoliS Lombardia sul tema dei beni confiscati- 21 maggio 2021***

Sono intervenuti:

- Fulvio Matone Direttore generale di PoliS Lombardia - La gestione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Consistenza dei beni confiscati in Lombardia.
- Fabrizio Cristalli Direttore generale Sicurezza Regione Lombardia - Le iniziative di Regione Lombardia per la valorizzazione dei beni confiscati.
- Rappresentante di ANCI Lombardia - La formazione come leva per costruire comunità di pratica sui beni confiscati.
- Dott. Roberto Giarola, Direttore Area Nord dell'ANBSC.
- Riccardo De Corato, Assessore alla Sicurezza Regione Lombardia.

## **9. Rapporti di ricerca**

Durante l'XI legislatura, la Commissione speciale Antimafia ha contribuito a promuovere diverse ricerche e monitoraggi, sulla base della L.r. 17/2015; di seguito viene riportata una descrizione sommaria di ciascuno<sup>23</sup>.

### ***“Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia - Parte I” commissionato dalla Giunta Regionale nell’ambito del Piano 2016***

Realizzato dall’Università Statale di Milano.

Il presente monitoraggio, consegnato nella precedente legislatura e presentato durante l’attuale, consiste nella prima ricerca ad ampio raggio sulla mafia in Lombardia, con l’obiettivo di delineare il profilo storico e geografico della presenza mafiosa in Lombardia.

Il rapporto è articolato in due sezioni: la prima, di taglio territoriale, comprende l’analisi della situazione nelle singole Province lombarde. La seconda sezione affronta alcuni temi rilevanti e trasversali alla divisione territoriale, come il soggiorno obbligato, la corruzione e i beni confiscati.

### ***“Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia - Rapporto finale” commissionato dalla Giunta Regionale nell’ambito del Piano 2016***

Realizzato dall’Università Statale di Milano.

Questa seconda parte del monitoraggio vuole chiarire il ruolo che le organizzazioni mafiose ricoprono nell’ambito dell’economia legale, andando ad analizzare le capacità di condizionamento nei settori più a rischio di infiltrazione, quali: il ciclo edilizio e dei lavori pubblici; il commercio; il turismo; l’industria del divertimento; e la sanità. Viene poi dedicata una sezione per le attività estorsive e usuarie, illegali per definizione, ma che condizionano l’economia legale.

Nella seconda sezione del rapporto, vi è il primo tentativo di ricostruzione della presenza della criminalità organizzata di origine straniera degli ultimi trent’anni, illustrando un quadro delle differenti criminalità “etniche” secondo aree geografiche e settori di intervento.

### ***Rapporto di ricerca- Report sulla criminalità straniera commissionato dalla Giunta regionale – DG Sicurezza nell’ambito del Piano 2019***

Realizzato dall’Università degli Studi di Milano Bicocca.

---

<sup>23</sup> Per approfondire, è possibile trovare le pubblicazioni su <https://www.consiglio.regione.lombardia.it/wps/portal/crl/home/istituzione/le-commissioni/Commissione-speciale-antimafia> o <https://www.polis.lombardia.it/wps/portal/site/polis/pubblicazioni>

Questo rapporto di ricerca ha un duplice obiettivo, da un lato, fornire una panoramica degli studi che hanno analizzato il rapporto tra organizzazioni criminali ed economia, delineando una proposta programmatica di ricerca, la quale intende fornire alla politica regionale strumenti di conoscenza che possano indirizzare future operazioni di contrasto; dall'altro, intende descrivere la modalità di insediamento sul territorio lombardo delle principali organizzazioni criminali straniere e, nello specifico, come queste si collocano in relazione alle tipologie di reati ricavati da fonti del Ministero dell'Interno. Oggetto del monitoraggio sono stati i Report della Direzione Investigativa Antimafia, della Direzione Nazionale Antimafia, fonti giudiziarie e investigative e la letteratura sull'argomento, oltre che interviste condotte con funzionari di polizia, magistrati, giornalisti ed altre figure impegnate nel contrasto alla criminalità organizzata.

***Rapporto di ricerca “L’antimafia sociale” commissionato dalla Giunta regionale – DG Sicurezza nell’ambito del Piano attività del 2019***

Realizzato dall’Università Statale di Milano.

Il Report ha la finalità di studiare la diffusione e le caratteristiche dell’impegno antimafia espresso di fronte all’aggressione delle organizzazioni mafiose nei confronti del territorio lombardo. I settori dell’antimafia presi in esame nel presente elaborato sono: le scuole e l’università, il mondo politico e istituzionale, l’economia e le professioni, ed infine, arte e comunicazione.

***Rapporto di ricerca “La gestione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata” Monografia di supporto alle attività di formazione commissionata da Regione Lombardia nell’ambito del Piano 2019***

Realizzato dal Politecnico di Milano.

La monografia è stata il prodotto finale delle attività di ricerca, volte alla progettazione del percorso di formazione di quattro seminari, promosso da Regione Lombardia, sul tema della gestione giuridica, economica, tecnica e amministrativa degli immobili confiscati. Le attività di formazione hanno avuto l’obiettivo non solo di fornire ai destinatari dei beni gli strumenti per valutare le azioni da compiere, ma anche di creare un’occasione di condivisione di esperienze tra i Comuni lombardi.

Nello specifico vengono riportate le linee di indirizzo della strategia nazionale per la valorizzazione dei beni immobili confiscati, le fasi dei diversi processi e i principali soggetti coinvolti nella gestione del patrimonio immobiliare confiscato, una sintesi del nuovo Codice Antimafia, la Legge 17 ottobre 2017, n. 161 e, infine, vengono trattate le principali criticità che caratterizzano i processi di destinazione, assegnazione e gestione degli immobili confiscati.

***Monitoraggio della presenza mafiosa in Lombardia 2022- Polis Lombardia commissionato dalla Giunta regionale.***

Realizzato dall'Università Statale di Milano, in particolare da CROSS – Osservatorio sulla criminalità organizzata dell'Università Statale di Milano, e PoliS Lombardia.

Il presente monitoraggio offre un aggiornamento della presenza del fenomeno mafioso in Lombardia, ripercorrendo le dinamiche evolutive nel periodo 2018-2021 delle organizzazioni di stampo mafioso. Le Province lombarde sono state studiate nella loro individualità, per meglio evidenziarne caratteristiche e tipologie di radicamento mafioso.

A seguito del periodo pandemico, la crisi del settore del commercio e del turismo ha portato alla luce un possibile effetto di sostituzione dell'impresa sana e indebolita, con una tipologia di impresa legata alla consorceria mafiosa, in grado di mobilitare proprie e opache risorse di capitali e titolare di collaudati strumenti di scoraggiamento verso la concorrenza.

Oggetto di tale ricostruzione sono state le inchieste giudiziarie e delle forze dell'ordine, integrate con dichiarazioni di prefetti, magistrati o altre autorità istituzionali e giudiziarie, relazioni tenute in convegni istituzionali o di associazioni, rapporti di ricerca, articoli di giornale, studi accademici, tesi di laurea, statistiche ufficiali, ecc.

## **10. Presenza della Commissione Speciale Antimafia ai processi per mafia sul territorio regionale**

Un ulteriore impegno che la Commissione speciale Antimafia ha assunto durante la XI Legislatura, è la partecipazione ai processi, ai sensi degli art. 416-bis e 416-ter c.p., sul territorio lombardo.

L'idea di presenziare alle udienze è nata nel 2019 durante lo svolgimento del processo nel Tribunale di Como per i fatti di 'ndrangheta nel territorio del canturino. Durante le udienze i parenti degli imputati presenti nel pubblico stavano creando un'atmosfera pesante con atteggiamenti e commenti che se, da un lato manifestavano totale assenza di rispetto per il luogo in cui si trovavano, al contempo rischiavano di avere una valenza intimidatrice nei confronti sia dei pubblici ministeri che dei testimoni.

Da qui l'idea di presenziare alle udienze, coinvolgendo anche cittadini, associazioni e scuole, con l'obiettivo di esprimere la vicinanza dell'Istituzione ai magistrati e alle vittime. Il 26 febbraio 2019 la Commissione speciale Antimafia con una lettera al Presidente del Consiglio regionale chiede di poter partecipare alle sedute del processo in rappresentanza di tutta l'istituzione Regionale e da quel momento garantirà la propria presenza fino alla sentenza.

Parimenti è stata garantita l'attenzione anche al processo "Papa" a Bergamo (2020). Solo a causa della pandemia e delle conseguenti restrizioni, per questo processo non è stato possibile partecipare a tutte le udienze.

## **11. Il riutilizzo sociale dei beni confiscati e la collaborazione con l’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC)**

Nella XI Legislatura la Commissione Antimafia si è contraddistinta per la volontà di rapportarsi ogniqualvolta sia stato possibile con le istituzioni che si occupano del fenomeno mafioso. In questo contesto, uno dei primi interlocutori è stata l’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC). In particolare, l’ufficio territoriale dell’Area Nord dell’Agenzia ha sviluppato un rapporto di collaborazione continuativo con il livello regionale lombardo, distinguendosi da altri territori dove gli unici interlocutori rimangono i comuni con il coordinamento della Prefettura.

Negli anni, si è consolidata una politica regionale sui beni confiscati molto avanzata anche grazie al costante confronto costruttivo con l’Agenzia e al suo supporto nella formazione di dipendenti e amministratori locali.

Una delle principali attività svolte dalla Commissione in collaborazione con l’ANSBC è la campagna di informazione sui beni confiscati, rivolta agli enti locali, con la realizzazione di un *vademecum* inviato a tutti i Comuni lombardi.<sup>24</sup>

Inoltre, su impulso della Commissione, Regione Lombardia ha aumentato i finanziamenti destinati al Fondo per la ristrutturazione, destinazione, il recupero e l'utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità e anche grazie alla continua e assidua opera di comunicazione e informazione che la Commissione ha messo in campo verso gli enti locali c’è stato un considerevole aumento del numero di progetti presentati.

Il rapporto tra Regione Lombardia e l’Agenzia è stato talmente proficuo che in sede di Coordinamento nazionale delle Commissioni e degli Osservatori regionali Antimafia si è proposto di stimolare, su modello lombardo, una serie di incontri tra l’ANBSC e i livelli amministrativi delle altre regioni per favorire il rapporto di collaborazione tra le istituzioni e la conoscenza degli strumenti e delle buone pratiche.

---

<sup>24</sup> Si veda il progetto formativo del tirocinio curriculare della Dott.ssa Federica Forlanelli, nella sezione “4- Accordo di collaborazione tra Università Statale di Milano e Commissione speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità

## **12. Rapporto con Forze dell'Ordine**

Il rapporto con le Forze dell'Ordine è un'attività collaterale rispetto all'attività istituzionale della Commissione e non attiene alla potestà legislativa della Commissione speciale Antimafia, ma è uno di quei doveri che discendono dalla volontà di conferire qualità al proprio lavoro. Uno dei motivi che ha spinto la Commissione alla collaborazione con le Forze dell'Ordine è la possibilità di arricchire la propria formazione interna, attraverso la consolidata esperienza e conoscenza tecnica di queste ultime, impegnate da più tempo, rispetto ad altre istituzioni, nel contrasto al fenomeno mafioso.

In tal senso, ci sono state molte occasioni di contatto formale, quale ad esempio la presenza di rappresentanti delle Forze dell'Ordine nell'ambito di sedute di Commissione su specifici temi. Sono stati auditi in Commissione speciale Antimafia l'Arma dei Carabinieri, durante il ciclo di audizioni in merito all'indagine conoscitiva sullo stoccaggio e il traffico illecito di rifiuti in relazione all'aumento dei casi di incendio e con particolare attenzione alla presenza delle organizzazioni criminali nel ciclo dei rifiuti, in particolare il Comando regionale dei Carabinieri Forestali, del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, insieme al Comando regionale dei Vigili del Fuoco.

Sempre nell'ambito del ciclo di audizioni in merito all'indagine conoscitiva sul traffico illecito di rifiuti, è intervenuta la Polizia locale con il Comandante del Corpo di Polizia locale di Milano, insieme al Vice Sindaco della Città Metropolitana di Milano, in merito al fenomeno degli incendi di rifiuti, con particolare riferimento all'episodio sviluppatosi il 14 ottobre 2018 nel capannone dell'azienda di stoccaggio rifiuti I.P.B. Srl di via Chiasserini a Milano e ad altri casi di rilievo correlati al fenomeno.

La Commissione ha audito la Squadra Mobile della Polizia di Stato in merito all'indagine conoscitiva sul traffico di stupefacenti e sostanze psicotrope sul territorio lombardo, legato anche al riciclo dei proventi in denaro da parte della criminalità organizzata, audizione alla quale ha partecipato un rappresentante della Squadra Mobile di Lecco sul tema: "Inquadramento sullo strumento del Dark web e suo utilizzo da parte della criminalità organizzata dedita al narcotraffico". Nell'ambito di incontri sulle tematiche del dark e deep web e del loro utilizzo da parte della criminalità organizzata, sono intervenute anche la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA) e la Polizia Postale.

Sono stati auditi alcuni rappresentanti della Guardia di Finanza, in merito al PDL n. 77 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale del 21 ottobre 2013, n. 8 (Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico) e alla legge regionale del 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)".

Ci sono poi state delle occasioni di collaborazione più ampia, che sono servite ad accrescere la cultura della Commissione Speciale Antimafia sui temi legati alla conoscenza del territorio rispetto al

problema della presenza mafiosa. A titolo esemplificativo, il seminario organizzato in occasione dei dieci anni dal summit di 'ndrangheta al Circolo Arci Falcone e Borsellino di Paderno Dugnano, realizzato in collaborazione con il Comune e con la Caserma dei Carabinieri di Paderno Dugnano, la quale ebbe un ruolo sostanziale nelle indagini relative al summit del 31 ottobre 2009.

Per quanto riguarda il rapporto con la Direzione Investigativa Antimafia (DIA), la Commissione si è servita delle relazioni semestrali della DIA per aggiornarsi rispetto agli sviluppi della criminalità organizzata sul territorio. Vi sono state anche occasioni di collaborazione istituzionale, come l'organizzazione del trentennale della fondazione della Direzione Investigativa Antimafia, tenutosi presso il Grattacielo Pirelli, alla presenza del Presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi, della Ministra dell'Interno Luciana Lamorgese, dei vertici della DIA, delle massime Autorità regionali e della Presidente della "Fondazione Falcone", Maria Falcone. Evento che ha sancito l'impegno strutturale del Consiglio regionale nei confronti della Direzione Investigativa Antimafia.

Un'ulteriore collaborazione degna di nota, essendosi realizzata oltre le attese dei compiti della Commissione, è quella con la Guardia di Finanza che ha permesso la realizzazione del corso di perfezionamento e specializzazione rivolto agli Ordini professionali degli Avvocati, dei Commercialisti e dei Notai nel contrasto alle infiltrazioni mafiose nell'economia. Con questo progetto, la Commissione ha dato risposta all'esigenza del movimento antimafia di coinvolgere i professionisti nel contrasto alla criminalità organizzata, trovando il sostegno del Comando Regionale della Guardia di Finanza, dell'Università, della Direzione distrettuale antimafia e della Prefettura.

Tale rapporto non è stato esclusivamente a senso unico: frequentemente, infatti, il Consiglio regionale ha tentato di dare un supporto significativo alle Forze dell'Ordine, in particolare attraverso l'attività di ricerca, soprattutto con impronta sociologica<sup>25</sup>, essenziale al tessuto istituzionale lombardo che si occupa di repressione e prevenzione.

Tutto questo è stato favorito da un rapporto positivo con la Prefettura, il cui assenso è stato frequentemente necessario prima di qualsiasi attività con le Forze dell'Ordine.

---

<sup>25</sup> Si veda la sezione "8- Rapporti di ricerca"

## **CONTRIBUTO DI FINE LEGISLATURA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA**

Il lavoro svolto dalla Commissione speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità di Regione Lombardia è stato corposo e approfondito. La lunga relazione conclusiva descrive anno per anno i tanti provvedimenti sui quali la Commissione ha lavorato e le numerose iniziative portate avanti con impegno, costanza e determinazione. Le sezioni di approfondimento raccontano più nel dettaglio alcuni ambiti di lavoro, diversi dei quali unici nel panorama nazionale degli Organismi antimafia regionali. E non da meno il lavoro svolto nel Coordinamento nazionale delle Commissioni ed Osservatori Antimafia regionali è stata occasione non solo per un confronto costruttivo con le altre assemblee legislative regionali, ma anche una straordinaria possibilità per portare le buone pratiche lombarde su un tavolo nazionale oltre che fucina di numerose iniziative normative che poi sono state fatte proprie dalla Commissione e portate in Consiglio per l'approvazione.

Partendo da un forte proposito condiviso e attraverso un attento lavoro di concertazione e mediazione, tutti i provvedimenti sono stati votati in Commissione all'unanimità perché i temi della prevenzione e del contrasto delle criminalità organizzate nonché dell'educazione alla legalità non devono mai essere temi divisivi, al contrario è necessario trovare la massima condivisione puntando al miglior risultato possibile. Così è stato per ogni iniziativa e atto su cui la Commissione ha lavorato, fino all'ultimo, in ordine temporale, il progetto di legge che ha modificato ed integrato la Legge antimafia regionale, un lavoro importante che al termine della legislatura ha raccolto e tradotto in legge tutti gli spunti emersi dal confronto con il vasto e ricco mondo dell'antimafia sociale, con le forze dell'ordine e la magistratura, con gli uffici di Giunta e Consiglio, naturalmente dall'analisi delle clausole valutative e dei progetti dei dieci tirocinanti, e dai suggerimenti delineatisi durante i numerosi eventi, convegni ed incontri pubblici, sia quelli organizzati direttamente dalla Commissione che quelli ai quali ha partecipato sui territori.

Grazie al metodo di lavoro e al prezioso supporto degli Uffici, la Commissione ha ottenuto molti e straordinari risultati che ben sono elencati, descritti ed approfonditi nella presente relazione. La volontà che ha guidato tutti i commissari è stata quella di trasmettere all'esterno, anche attraverso le molteplici partecipazioni ad eventi territoriali di iniziativa di associazioni del terzo settore e dei Cpl, una immagine dell'Istituzione regionale non solo consapevole del problema del radicamento mafioso sul nostro territorio regionale, con tutti i fenomeni ad esso conseguenti, ma vicina e attenta alle esigenze di chi in modi diversi è impegnato nel contrasto alle mafie e dei tanti cittadini che sono vittime dirette o indirette delle criminalità organizzate. Un'istituzione presente e impegnata ogni anno di più attraverso interventi concreti e capaci di dare risposte.

Nonostante il progetto di legge approvato a fine legislatura certamente abbia significativamente offerto, o quantomeno tentato di offrire soluzioni ai problemi emersi negli ultimi cinque anni, rimane senza alcun dubbio molto ancora da fare.

È assolutamente necessario lavorare di più sulla formazione di dipendenti ed amministratori pubblici, soprattutto nei piccoli comuni dove spesso sono carenti le risorse umane, strumentali e finanziarie idonee ad affrontare i tentativi di infiltrazione nei contratti pubblici, nelle stesse amministrazioni, nel mondo delle micro, piccole e medie imprese e dei commercianti, sempre più spesso a rischio usura, nella filiera dei rifiuti e in molti altri settori. Non basta l'azione delle forze dell'ordine e della magistratura o del terzo settore, serve una adeguata consapevolezza degli amministratori locali unitamente però alle necessarie risorse e a strumenti appropriati.

È altrettanto importante investire maggiormente nell'ampliamento delle reti dei Centri di promozione della legalità, al fine di valorizzarne il lavoro e l'impegno ormai pluriennali, perché è solo attraverso l'educazione dei giovani che possiamo costruire una società pronta a prevenire ed affrontare i rischi connessi alla presenza delle mafie e a rendere il nostro territorio regionale ostile alle criminalità organizzate.

Bisogna mettere a regime gli strumenti inseriti nella nuova legge antimafia e questo necessiterà non solo di maggiori risorse finanziarie e di un'azione congiunta di tutte le Direzioni generali dell'Amministrazione regionale, ma anche di un attento monitoraggio costruttivo da parte della Commissione nella prossima legislatura che dovrà farsi parte attiva nell'attuazione dei tanti e nuovi interventi previsti dalla legge approvata a dicembre del 2022 che riguardano tanti settori importanti come l'intermediazione illecita e lo sfruttamento del lavoro, l'usura, i beni confiscati, il monitoraggio della filiera dei contratti e subcontratti pubblici, il gioco d'azzardo, i reati ambientali, la marginalità sociale, e molto altro ancora. Si tratta di questioni complesse che necessitano di risposte altrettanto complesse, strutturali e continuative e tutto ciò impegna l'istituzione regionale ad uno sforzo importante e ad un costante aggiornamento.

Visti i risultati raggiunti in questi cinque anni, siamo certi che si possa fare e che la Commissione nella prossima legislatura potrà consolidare il lavoro fatto e ulteriormente migliorarlo e rafforzarlo.

L'Ufficio di presidenza della Commissione

Monica Forte                      Presidente

Alex Galizzi                      Vicepresidente

Selene Pravettoni              Consigliere segretario